L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 152 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 3 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

ANCORA DEL "NOSTRO TEMPO,,

Analisi e sintesi

Ho seguito con molta attenzione gli articoli pubblicati sull'*Avvenire d'Italia* intorno al valore spirituale del nostro tempo. La questione, che ebbi la ventura di porre tempo fa, ha suscitato interesse notevole, per quanto ho inteso, oltre che dagli articoli suddetti, anche da molte comunicazioni private, così orali come scritte.

Si è raggiunto qualche risultato positivo?

Lo vedremo in seguito: intanto bisogna fare una osservazione preliminare: che la questione si è spostata, specialmente con gli ultimi articoli.

Eravamo partiti dalla ricerca di una documentazione. Sono seguite alcune testimonianze d'alto valore. Ma poi siamo usciti dalla diagnostica per sconfinare nella terapeutica. Vale a dire, si sono esposti dei rimedi contro i mali presenti, si sono prospettate delle vie d'azione, dei fini da raggiungere. Bellissime cose, senza dubbio; ma la nostra questione non era impostata così.

Essa voleva restare rigorosamente nel campo della diagnosi, appunto per evitare la prescrizione di ricette troppo affretate o troppo personali. Voleva riapprofondire l'esame delle condizioni del nostro tempo, appunto perchè non sembra che, in questo momento, ci sia molta sicurezza nei nostri metodi di lavoro, e nemmeno una ferma adesione alle condizioni caratteristiche delle anime, le quali per gran parte ci restano avvolte nell'ombra.

Il fatto stesso che si possa porre l'alternativa da cui siamo partiti — tra un fosco pessimismo e un lieto ottimismo, tra chi dice che le condizioni religiose non sono mai state così buone, e chi dice che non sono mai state così cattive — è una esuberante prova della incertezza in cui tutti, più o meno, vanno brancolando.

Di fronte a tale fatto, si dice poi: documentiamo. Vediamo come vanno realmente le cose. Noi prescriviamo troppe ricette, esaltandoci o spaventandoci innanzi a sintomi parziali: compiamo un atto di umiltà, riconosciamo che l'esame diagnostico deve essere approfondito, completato ed eventualmente corretto. Questo è un preliminare necessario al riacquisto della fiducia, per cui lavoriamo. E se anche, per un momento, sospendiamo le nostre opinioni curative, poco male: sospendere le opinioni non significa affatto sospendere la modesta azione che ciascuno va svolgendo, dietro a certezze e direttive di ben altra portata, che qui non sono affatto (nè possono essere) in discussione. Con che, però, non si deve pensare che il lavoro da noi prospettato sia inutile: meglio che con lunghi ragionari, potremo dimostrarlo con un recente esempio.

Molti di coloro che si occupano dei problemi dei nostri giovani, partono dal concetto, o preconcetto, che il giovine moderno sia tutto assorbito negli esercizi sportivi o altrui, e che, culturalmente, sia un analfabeta o un refrattario. Orbene, un articolo di Mario Luzi — uno dei più interessanti che siano prodotti in margine alla nostra discussione — mette seriamente in mora il pregiudizio della insensibilità culturale dei giovani di oggi. Non è vero, egli dice, che la passione sportiva uccida in loro lo interesse per la cultura: e se non ce accorgiamo che anche tra loro c'è chi legge e chi pensa, ciò significa che non sappiamo avvicinarli e comprenderli, e che la colpa è nostra. Ecco una osservazione che va presa in esame e documentata: Luzzi farebbe bene a darcene un approfondimento: per me, ci trovo molto di vero. Se non si risolve questa premessa di fatto, tutto il nostro atteggiamento di fronte ai giovani può restare incerto o viziato da un ingiustificato pessimismo: e varrebbe avere di fronte a loro la massima certezza di principii o la migliore volontà di bene, quando l'incomprensione compromettesse ogni cosa.

Ho citato un esempio: e potrei citarne altri, anche più delicati. In genere, si ha l'illusione di conoscere perfettamente e intuitivamente il nostro tempo e i nostri contemporanei: mentre invece tale conoscenza è assai difficile. Difficile, ma necessaria, specialmente quando si devono convalidare giudizii di fiducia o di sfiducia. Quindi, raccogliamoci per una diagnosi, che tenda a un giudizio sereno, obbiettivo e unitario. Rintracciamo i documenti dello spirito, specialmente quelli che rivelano, più che un temperamento o una elevazione eccezionale, i problemi e le condizioni più comuni alla generalità dei nostri contemporanei.

Sarebbe bene che la documentazione da noi ricercata si svolgesse attraverso a descrizioni di persone conosciute, a narrazioni di fatti vedute, a riferimenti di scritti o di discussioni. Ma che tutto mirasse a rivelare, specialmente e per quanto è possibile, l'interiorità delle manifestazioni, delle opere, dei fatti. Ci è stato rivelato, per es., l'incremento consolante dello spirito e delle opere di carità, in particolar modo tra i giovani. Ecco un altro punto da approfondire, senza nemmeno il timore di offendere la umiltà e lo spirito di nascondimento, giacchè si può sempre seguire il metodo del vecchio Catone che esponeva i fatti senza fare mai nomi. Al nostro scopo importa non tanto la quantità, quanto la qualità: certi eroismi di carità cristiana si riscontrano soltanto in figure eccezionali come Pier Giorgio Frassati o Memi Vian, oppure sono, sia pure in tono minore, più diffusi di quel che non si creda? E ancora: l'incremento della carità, pur consolante, non potrebbe essere maggiore? C'è qualche ostacolo alla sua diffusione? Perchè molti dei nostri giovani, pur ardenti d'entusiasmo per il bene, non lo pongono ancora, come dovrebbero, in prima linea, lo spirito e l'esercizio della carità? E quanti che ne hanno l'esercizio, non ne hanno altrettanto limpido lo spirito? E quanti che pur ne avrebbero lo spirito perchè non lo effondono in opere? Si potrebbe seguitare per un pezzo a porre delle domande; quel che importa è che le risposte rispecchino cose realmente avvenute, discorsi realmente sentiti, la concreta realtà, insomma.

Ciò che si dice per la carità, potrebbe essere detto per tante altre questioni: ricordo, tra quelle citate nelle testimonianze pubblicate finora, il riavvicinamento alla liturgia, i Gruppi del Vangelo, la fede ingenua delle masse rurali, l'educazione, la purezza, le tendenze critiche e anticritiche della cultura, ecc.. Così si potrebbe preparare, con una vasta e giudiziosa documentazione, una visione unitaria dei valori effettivi del nostro tempo. Tale visione non potrebbe certo pretendere di valere come giudizio definitivo, giacchè, come l'uomo si giudica definitivamente soltanto dopo la morte, un'epoca si giudica definitivamente sol quando è trascorsa, e ai posteri va l'ardua sentenza; ma avrebbe già l'inestimabile funzione di rivelar al nostro tempo quel che ha in sè di buono, di contribuire a ridargli una fiducia necessaria e qualche utile orientamento e di sfatare una quantità di pregiudizi dannosi.

Può darsi che a qualcuno una tale indagine sembri troppo fredda, un getto d'acqua gelida sul fuoco degli entusiasmi; non c'è da avere questo timore. La realtà, a cui vi si deve rivolgere, è sempre calda di vita: chi la raffredda è l'uomo, quando l'analizza col solo scopo d'innestarvi una sua teoria o un suo sistema, cieco a tutto il resto. Ma ciò non può, non deve essere assolutamente il caso nostro.

Augusto Baroni

Una nota di risposta di De Valera a Thomas

DUBLINO, 2 pom.

Il gabinetto dello Stato Libero di Irlanda ha approvato in serata i termini di una nota in risposta a quella del Ministro dei Domini inglese Thomas relativa alle annualità fondiarie. Si dice che De Valera proporrebbe nella sua risposta alcune modificazioni per quanto riguarda la composizione del tribunale dell'arbitrato proposto. Se risultasse impossibile addivenire all'arbitrato sulla questione delle annualità fondiarie, si assicura che De Valera preparerebbe dei progetti economici di carattere rivoluzionario allo scopo di cercare di annullare i danni che arrecherebbe al commercio irlandese l'applicazione dei dazi britannici sulle importazioni dall'Irlanda.

Tuttavia questo piano rivoluzionario provocherebbe, si dice, dei contrasti nello Stato Libero e non potrebbe essere sottoposto alla Camera senza prima consultare il paese ciò che significherebbe la possibilità di nuove elezioni generali durante l'estate.

Consiglio dei Ministri all'Eliseo

Erezione a Parigi di un monumento a Briand

PARIGI, 2

I membri del governo si sono riuniti ieri alle 11 all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun. Il Presidente del consiglio Herriot, è rientrato ieri matt. a Parigi coi Ministri della guerra, della Marina e del Commercio, ha messo i suoi colleghi al corrente dei negoziati che si sono svolti a Losanna dopo l'ultima riunione del Consiglio dei Ministri. Il Ministro della guerra e il Ministro della marina hanno riferito sui colloqui di Ginevra relativi alla conferenza del disarmo. Il Ministro del bilancio Palmade ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica dopo l'approvazione unanime dei suoi colleghi il progetto di legge tendente a risabilire l'equilibrio nel bilancio. Il governo ha deciso di aprire una sottoscrizione nazionale per la creazione a Parigi di un monumento ad Aristide Briand.

Grave incidente a Vienna

Dovuto a giovani hitleriani

La devastazione di un club aristocratico — Un diplomatico percosso — Si tratta di socialisti travestiti?

VIENNA, 2

Un grave incidente che avrà indubbiamente conseguenze di carattere diplomatico si è verificato ieri notte al parco del Linz dove nella Villa Hermes ha sede un aristocratico club per il gioco del Golf. Dopo la mezzanotte sedevano nella terrazza della villa circa 80 persone fra cui moltissimi diplomatici con rispettive signore l'addetto militare italiano colonnello Fabbri nonchè alcune personalità austriache. Fu verso quest'ora che una cinquantina di giovani vestiti con divise di reparti d'assalto hitleriani si gettarono sugli ospiti col grido di « Germania svegliati e morte agli ebrei ». Fra il panico e le urla delle signore tutto andò in frantumi; tavole, specchi e lumi. Mercè di apporsi il Ministro rumeno già rappresentante presso il Vaticano dott. Braticeanu, il quale gridò le sue qualità diplomatiche ma ne ebbe risposte irriverenti e anzi ricevette alcune bastonate rimanendo ferito al capo. Un signore certo Svecchigli e sua moglie furono feriti gravemente. Pure colpito rimase il Ministro argentino. Il colonnello Fabbri con altri due diplomatici americani opposero resistenza. Alcuni israeliti. persone assai conosciute nel mondo finanziario locale, furono presi e malmenati.

L'assalto dei social-nazionalisti era diretto contro elementi ebraici e pare possa escludersi l'intenzione di colpire rappresentanti di nazioni estere.

Nella baraonda durata 15 minuti il portiere della villa che pure era stato bastonato riusciva a telefonare alla polizia la quale giunse in rinforzo. Compiuta la devastazione del locale, i giovani se ne andarono dileguandosi rapidamente. L'addetto militare italiano colonnello Fabbri ha dichiarato di non essere stato colpito perchè si trovava in una sala appartata quando sono avvenuti i disordini.

Altra notizia degna di rilievo discussa poi negli ambienti nazionalisti è questa: i giovani che assaltarono la villa sarebbero stati socialisti vestiti con divise hitleriane. La polizia intanto prosegue nell'inchiesta. Si parla di un passo diplomatico che alcuni rappresentanti di potenze compirebbero per chiedere soddisfazioni al governo austriaco.

Verso un nuovo ristabilimento economico-finanziario

Le trattative di Losanna: colloqui di Von Papen con Grandi e Mac Donald - I caratteri delle future obbligazioni tedesche

LOSANNA, 2 pom.

Sono continuate — come era previsto — le discussioni tecniche, in seno al Comitato delle riparazioni, le quali hanno servito a mettere d'accordo le cinque potenze creditrici sullo schema concreto che deve rappresentare la base d'intesa colla Germania.

Von Papen, anche se è rimasto estraneo personalmente da queste discussioni, da parte sua ha mantenuto i contatti con Mac Donald e Grandi per elaborare il modo tecnico e politico con il quale si stanno liquidando le riparazioni.

Il Comitato dei rappresentanti del le cinque Potenze creditrici, presieduto da Mac Donald — nel quale siedono, per la Gran Bretagna, oltre al presidente, il ministro Runciman, per l'Italia Alberto Pirelli e Buti, per la Francia Bonnet e Bizot, per il Belgio Francqui, oltre a un delegato giapponese — segue una linea di lavoro sulla quale non dovrebbero sorgere obiezioni di massima dalla Germania. Siamo in ordine di una liquidazione finanziaria che ha tutti i caratteri di un vigoroso colpo di spugna sul passato. Dal momento che Herriot ha accettato di non esigere altre somme sotto il titolo delle riparazioni, anche la Francia si è avviata con la Gran Bretagna e l'Italia verso un ordine nuovo di rapporti finanziari ed economici interstatali.

La solidità di un accordo è però sempre condizionata all'interdipendenza delle riparazioni dai debiti intergovernativi: nessuna delle potenze creditrici, infatti, potrà prescindere, anche se non vi sarà una vera e propria enunciazione ufficiale, in un accordo colla Francia, da analoghi accordi tra di esse e di tutte assieme nei confronti cogli Stati Uniti.

La natura delle obbligazioni che la Germania avrà da accettare contrattualmente, è ancora allo studio; si esamina quale interesse potranno avere questi Buoni quando saranno emessi e per quale ammontare. La cifra che oggi si sente fare si aggirerebbe sui 5 miliardi di marchi-oro. Quanto al momento dell'emissione, la Germania domanda che questa emissione avvenga solamente quando essa avrà ripreso la propria normalità finanziaria ed economica. Ma bisogna che questo termine non rimanga nel vago e sia connesso a qualche cosa di preciso. Poichè i futuri Buoni da emettersi dalla Germania si collegherebbero in qualche modo coi titoli del prestito Young, la Germania vorrebbe che la emissione delle nuove obbligazioni non avvenisse prima che il prestito Young, oggi ridotto alla metà del proprio valore nominale, risalisse alla pari.

La Conferenza, così messa, sembra destinata ad una soddisfacente conclusione, anche se in questi giorni dovrà affrontare ancora difficoltà.

L'unica — ma risolvibile a sua volta — di queste difficoltà è quella in rapporto con gli obblighi comuni verso gli Stati Uniti.

Questi naturalmente, benchè tacciano, si ha ragione a credere che ufficiosamente si informano di tutto quello che avviene a Losanna. Gibson e Norman Davis, che da Ginevra sono oggi venuti a far visita a Mac Donald insieme col quale era Neville Chamberlain, richiamato d'urgenza da Londra, se hanno parlato del disarmo hanno anche avuto notizie precise su tutto il resto.

Si parla molto anche di ciò che la Francia, per accedere all'abolizione del principio delle riparazioni, ha chiesto in tema di sicurezza: a questo proposito si dice che probabilmente si è addivenuto ad una dichiarazione comune con la Gran Bretagna, l'Italia e la Francia relativa all'attuale ordine territoriale europeo. Se tutte queste sono difficoltà innegabili che rimangono ancora da vincersi nessuna sembra tale da non poter essere superata nei prossimi giorni, se perdura, come perdura a Losanna, quello spirito di collaborazione che la necessità ha imposto ai più riluttanti.

Gli Stati minori, che sono stati invitati fin dal principio della Conferenza, manifestano qualche malumore e rimangono in attesa che le Potenze maggiori si occupino dei casi loro.

La Polonia, ad esempio, ha mandato un memoriale nel quale, attraverso le molte giuste considerazioni, richiama l'attenzione sopra la sua particolare anemia finanziaria.

Contrariamente a questi malumori, le delegazioni degli Stati minori, quanto prima si accresceranno di due, poichè per lunedì si attendono i delegati della Bulgaria e dell'Ungheria, invitate nell'ultima riunione.

La riunione straordinaria della S. d. N.

L'ammissione della Turchia

e la controversia cino-giapponese

GINEVRA, 2 pom.

L'assemblea della S. d. N. ha tenuto ieri una seduta straordinaria per esaminare la situazione relativa alla controversia cino-giapponese. All'inizio della seduta viene data lettura della seguente proposta: Le delegazioni dei paesi seguenti: Italia, Albania, Germania, Austria, Australia, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Bulgaria, Colombia, Cuba, Danimarca, Spagna, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Guatemala, Ungheria, Giappone, Nuova Zelanda, Panama, Paesi Bassi, Persia, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Jugoslavia, costatando che la Repubblica Turca adempie alle condizioni generali previste dall'art. 1 del Patto che permette ad uno Stato di diventare membro della Società delle Nazioni, propongono all'assemblea di invitare la Repubblica Turca ad entrare nella Società delle Nazioni e portarvi la sua preziosa collaborazione.

La lettura della proposta è accolta da vivissimi applausi.

L'inscrizione all'ordine del giorno della proposta essendo stata decisa all'unanimità, il Presidente dichiara che il testo della proposta stessa sarà distribuito a tutte le delegazioni perchè la proposta possa essere discussa nella prossima adunanza.

Dopo di che l'assemblea passa all'esame della questione relativa alla controversia cino-giapponese.

Il presidente constata che dall'ultima seduta dell'assemblea del 30 aprile u. s. la situazione è considerevolmente migliorata a Sciangai dal punto di vista militare. Ricorda l'accordo intervenuto il 5 maggio per la cessazione definitiva dell'ostilità e il ritiro delle truppe giapponesi effettuato entro il 31 maggio. Non restano sul luogo che distaccamenti navali. Per quanto riguarda la Manciuria, il Consiglio ha trasmesso all'assemblea un rapporto preliminare inviatogli dalla Commissione di studio alla fine di aprile. Ma la questione della Manciuria non potrà essere utilmente studiata che quando la Commissione di studio, detta comunemente Commissione Lytton, avrà dato il rapporto finale.

L'assemblea deve potere disporre della documentazione completa che la Commissione Lytton conta di raccogliere per il Consiglio e che quest'ultimo dovrà trasmettere alla assemblea con le proprie osservazioni.

E' sembrato necessario di prevedere l'opportunità di accordare una proroga al termine di 6 mesi per la presentazione del rapporto, ma questa proroga non è sembrata possibile senza il concorso delle parti e una decisione dell'assemblea.

Questa proroga naturalmente non potrebbe costituire un precedente.

Dopo il ricevimento del rapporto della commissione di studio l'assemblea fisserà su proposta del suo comitato la durata della proroga. Resta inteso che decidendo questa proroga l'assemblea non ha affatto l'intenzione di prolungare inutilmente i suoi lavori. essa vuole terminarli al più presto possibile.

Essa fa conto in modo particolare che il suo comitato sarà in condizioni di cominciare ad esaminare il rapporto della commissione di studio prima del 1.o novembre. Il presidente aggiunge che su questo testo di risoluzione il Giappone non ha fatto alcuna opposizione e che la Cina ha accettato facendo tuttavia alcune osservazioni. Le parti avendo così manifestato espressamente la loro volontà il Presidente domanda all'assemblea di pronunciarsi in proposito.

Prende per primo la parola il rappresentante della Cina il quale richiama l'attenzione dell'assemblea sull'importanza di questa proroga e dice che si tratta di una modificazione che è grave tanto per la Cina quanto per la S.D.N.

Prendono poi la parola il rappresentante della Svezia, della Cecoslovacchia, della Spagna e del Messico i quali pure insistendo nel rilevare che il provvedimento deve essere considerato come puramente eccezionale e che non deve costituire alcun precedente, il presidente dichiara che la proposta che egli ha comunicato all'assemblea ha dato luogo ad osservazioni interessanti ed utili ma che nessuna opposizione si è manifestata. Resta stabilito che la decisione proposta è determinata da circostanze assolutamente straordinarie ed imperiose ed in conseguenza essa ha un carattere eccezionale e non potrebbe costituire un precedente.

IL BILANCIO DEL REICH

Un prestito interno delle banche tedesche

BERLINO, 2

E' stato pubblicato il decreto del presidente del Reich col quale viene messo in vigore il bilancio dello Stato per l'esercizio 1932. Il totale delle entrate e dell'uscite si eleva a 8,2 miliardi di reichsmark. Il decreto autorizza il Ministro delle finanze ad assumere garanzie fino alla concorrenza di 350 milioni per il commercio estero, ad assumere impegni per 250 milioni per la costruzione di case popolari, per 150 milioni per l'assegnazione di piccoli appezzamenti di terreno ai disoccupati. Infine il decreto autorizza il Ministro a finanziare le somme necessarie perchè le azioni privilegiate delle ferrovie che il Reich metterà in vendita durante il prossimo esercizio godano di un dividendo annuo minimo del 7 per cento.

Il Reich ha ottenuto dal consorzio delle banche tedesche un prestito di 125 milioni di reichsmark intermediaria la Reichsbank. Il prestito è destinato a colmare le necessità dell'erario dopo la straordinaria diminuzione del gettito delle imposte.

Le trattative dei creditori commerciali riuniti a Londra

LONDRA, 2 pom.

Mentre i diplomatici tedeschi lottano a Losanna per i debiti del Governo tedesco, dei problemi parimenti spinosi danno da fare ai rappresentanti dei creditori commerciali della Germania che si sono riuniti ieri per discutere un regolamento dei debiti con gli industriali e banchieri tedeschi. I tedeschi chiedono una forte riduzione nel tasso degli interessi. I banchieri inglesi non vorrebbero scendere sotto il 6 per cento; altri creditori vorrebbero mantenersi anche più alti. E' stato suggerito come compromesso una riduzione del tasso del 5 per cento.

Alcuni tedeschi vorrebbero pure una diminuzione sul capitale sostenendo che alcuni debitori non possono pagare. ma siccome anche alcuni creditori non potrebbero fare fronte ai loro impegni se non potessero realizzare le somme da essi prestate ai tedeschi, i creditori sono decisi ad opporsi a una diminuzione dell'importo totale dei debiti tedeschi. Si crede che le trattative andranno per le lunghe.

Butler succede a Thomas

GINEVRA, 2 pom.

Il consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro ha proceduto in seduta segreta alla nomina del nuovo direttore dell'ufficio, carica rimasta vacante per la morte di Albert Thomas. L'inglese Harold Butler, finora direttore aggiunto, è stato eletto direttore con 21 voti favorevoli su 24.

Il successore di Alebrt Thomas è stato per parecchi anni al Ministero inglese degli Interni e poi a quello del Lavoro dove è salito a alti gradi; è stato vice-segretario della delegazione inglese a Versailles per la sessione del lavoro e più tardi segretario generale della prima Conferenza internazionale del lavoro, tenuta a Washington nel 1919.

La sentenza dell'Alta Corte di Lipsia circa le misure di von Gayl

BERLINO, 2 pom.

Con insolita prontezza l'Alta Corte di Lipsia, convocata per stamane dal suo presidente dott. Bunger per stabilire se la richiesta fatta dal ministro degli Interni del Reich von Gayl a quello di Prussia Severing e da questo respinta, di vietare per cinque giorni l'organo della social-democrazia «Vorwaerts» e quello renano del centro «Kölnische Volkszeitung» sia rispondente al testo e allo spirito della legge, ha sentenziato — per quanto riguarda il foglio social-democratico — in senso affermativo.

Oggi l'Alta Corte deciderà sull'altra richiesta di divieto, motivata da offese alla persona del Cancelliere contro il giornale renano.

Il Ministro della Guerra sulle frontiera alpina piemontese

SALUZZO, 2 pom.

Il Ministro della Guerra, generale Gazzera, ha continuato per i reparti alpini di questa frontiera, la visita alle unità, che in assetto di guerra stanno per intraprendere domani le grandi escursioni alpine intramezzate da tiri e manovre nelle alte regioni del confine.

Il Ministro ha ispezionato i battaglioni del 1.o e del 2.o reggimento alpini e gruppi di artiglieria da montagna nelle valli della Roia, del Gesso, della Stura, di Vinadio, in valle Varaita, in val Po ed a Fabrosa Soprana. I reparti con le loro salmerie al completo sono stati passati in rivista e poscia hanno sfilato davanti al generale Gazzera, che era accompagnato dal Comandante il Corpo d'Armata generale Amantea, dai Comandanti di reggimento colonnelli Della Bona, Della Bianca e Tissi.

Il Ministro ha parlato a tutti i reparti, a tutti gli ufficiali ed ai sottufficiali indicando gli scopi da raggiungere, le direttive da seguire e i metodi da applicare in questo intenso periodo di addestramento professionale e spirituale.

Il nuovo Palazzo di Giustizia a Milano

Una visita del Min. Rocco

MILANO, 2 pom.

I lavori in corso per il nuovo Palazzo di Giustizia hanno meritato una visita a Milano del Ministro Rocco, che in un colloquio con S. E. Alberici, Primo Presidente della Corte d'Appello, in una successiva riunione, cui ha partecipato anche il Podestà, il Ministro ha esaminato quella che sarà, secondo i piani, l'efficienza del nuovo palazzo e si è informato sull'andamento dei lavori di demolizione già iniziati. L'opera di escavo dovrebbe avere inizio entro l'anno.

Il Ministro si è vivamente compiaciuto sopratutto per il rapido disbrigo delle pratiche burocratiche.

Una visita a Terni di S. E. Starace

TERNI, 2 pom.

Nel pomeriggio di ieri è qui giunto il Segretario S. E. Starace. che ricevuto dal Segretario federale ha visitato la Casa del Fascio, interessandosi al funzionamento dei vari servizi e delle opere assistenziali. Il Segretario del Partito è stato vivamente acclamato. In serata S. E. Starace è ripartito per Roma ossequiato dalle autorità e dalle gerarchie. (*Stefani*).

La sentenza al processo di Maribor

BELGRADO, 2 pom.

Il tribunale supremo militare ha pronunciato la sentenza nel processo contro gli ufficiali implicati nel movimento sedizioso di Maribor. Per il sottotenent: Dragoljub Atanaskovic è stata confermata la condanna a morte. Il sottotenente Miroslav Altaler già condannato a morte dal tribunale militare ha avuto commutata la condanna in 12 anni di lavori forzati non essendo risultato membro dell'organizzazione rivoluzionaria. Infine il maggiore Giokic è stato condannato a 15 anni di prigione ed altri imputati a pene varianti da 8 a 3 anni; 4 ufficiali sono stati assolti.

Sanguinosi incidenti si sono verificati stamani in località Ub, dove l'autorità di polizia, volendo vietare all'ex deputato Voislav Lazac di tenere una riunione politica, ha provocato la ribellione dei partecipanti al comizio che hanno iniziato una fitta sassaiuola contro i gendarmi. Questi hanno immediatamente aperto il fuoco uccidendo due contadini e ferendone parecchi altri. Nella mischia è rimasto ferito anche qualche gendarme. L'ex deputato Fagic è riuscito a sfuggire alla cattura e si è riparato in luogo non ancora identificato.

F. Rooswelt candidato democratico

nelle elezioni presidenziali

CHICAGO, 2 pom.

Franklin Roosuelth è stato nominato candidato democratico alla Presidenza della Repubblica. Ciò è avvenuto dopo una viva lotta e dopo che nel quarto scrutinio aveva ottenuto 945 voti; vale a dire più di due terzi necessari al candidato. Probabilmente Garnev si era ritirato in favore di lui. Smith ha ottenuto 190 voti. Gli scrutini si sono svolti tra scene clamorose. La vittoria di Rooswelt è stata coronata da un corteo trionale intorno alla sala, dopo di che la convenzione democratica si è aggiornata avanti di procedere alla proclamazione ufficiale di Rooswelt quale proprio candidato. I capi democratici hanno però deciso di nominare Garner quale candidato alla vice-presidenza della Repubblica.

L'inaugurazione della strada "Napoleone,,

CANNES, 2 pom.

Le feste per l'inaugurazione della strada « Napoleone » da Gulf Juan a Grenoble, per Cannes, Saint Valuer Digne. Sisseron e Gap, hanno avuto inizio. Numerose personalità parlamentari, ufficiali e dei dipartimenti attraversati si sono riunite al Golf Juan dove è stata inaugurata la colonna in marmo che ricorda lo sbarco dell' Imperatore nel 1815, distrutta nel 1870 e che è stata ristabilita nel suo stato primitivo.

Repliche di terremoto a Mendoza

BUENOS AYRES, 2 pom.

Nella provincia di Mendoza è stata avvertita stamane una nuova scossa di terremoto di notevole intensità. Non si hanno tuttavia finora notizie di danni alle persone o alle proprietà. (*Radio Stef.*).

Il ritorno dei Vittelsbach sul trono?

MONACO DI BAVIERA, 2 pom.

Monaco è più che mai fedele alla concezione federalistica del *Reich*, e non sono soltanto i ministri del governo Held che la difendono energicamente. Il principe Rupperto è sceso personalmente in campo per recare l'appoggio della sua autorità a questa concezione. Egli è popolare assai in Baviera; è noto d'altronde che lo spirito monarchico è assai forte tra i bavaresi.

In occasione del conflitto tra Monaco di Baviera e Berlino, il principe Rupperto colse la palla al balzo presentandosi come difensore dell'idea federalistica profondamente radicata in ogni bavarese. Sono i suoi paladini che hanno diffuse le sue dichiarazioni.

Il principe partecipa regolarmente ad alcune adunate « bianco-azzurre » così chiamate dai colori della bandiera bavarese. Passa in rassegna i gruppi degli ex-ufficiali nelle uniformi del vecchio esercito e i gruppi delle associazioni combattenti e patriottiche. In una di queste adunanze ha creduto anche opportuno di prendere la parola. Egli ha affermato — e ciò è esattissimo — che la Baviera è sempre rimasta fedele al *Reich*, che l'impero bismarchiano ha potuto grandeggiare all'ombra del sistema federalistico. Di questo fatto bisogna tener conto anche nelle agitazioni attuali. Superfluo osservare che dichiarazioni del genere, in ogni tempo, ma particolarmente in questo, in cui l'onda dell'anarcoidismo ascende, fecero la più alta impressione.

Occorreva per altro specificare anche meglio il movimento. Il dottor Heim, che è alla testa delle associazioni dei contadini in Baviera, e di cui è nota la grande influenza, si assunse l'impegno di mettere i punti sugli *i*. Egli associa il movimento monarchico al movimento federalistico, e sa di aver dietro di sè tutto un mondo favorevole all'accoppiamento delle due cause popolari in Baviera. Io non ho bisogno di presentar il Dottor Heim che è sulla breccia da molti anni e gode delle universali simpatie nel campo del partito popolare cattolico, come le godeva nel campo del Centro, prima che il Centro bavarese si separasse dal Centro in tutto il Reich, assumendo un nome nuovo.

Egli ha fatte le dichiarazioni seguenti: « La Costituzione di Weimar è morta ed i Bavaresi aspettano soltanto l'ora della sua sepoltura ». Il Dr. Heim ha aggiunto che il ristabilimento della monarchia dei Vittelsbach non significa affatto il distacco dal Reich: si vuole soltanto porre il Re al posto di un presidente della repubblica. Il *leader* dei contadini bavaresi è d'avviso che per la tutela della concezione federalistica la Baviera entrerà in conflitto col Reich; ma in questa lotta il principe Rupperto avrà per mandato di ben dirigere il paese pel mantenimento dei suoi diritti. Anche il Dr. Heim invoca la concezione bismarchiana dell'Impero. La Prussia non deve soverchiare gli altri « paesi » che hanno diritto a salvaguardare il loro « particolarismo » nel blocco del Reich.

Indubbiamente il governo bavarese non può tenere nè approvare pubblicamente questo linguaggio; ma che il principe Rupperto ed un uomo dell'influenza del Dr. Heim possano tenere pubblicamente questi discorsi. ecco un segno dei tempi. Il mutamento di scena dovrebbe essere imminente. E' noto che il principe Rupperto non prese mai soverchiamente sul serio Adolfo Hitler e glielo fece anche sentire. Per questo Hitler si diede a lavorare particolarmente la Prussia; ed ora fa pressioni su Hindenburg e sul ministero Schleicher-von Papen allo scopo di poter — in omaggio alla concezione centralistica — porre la mano anche su Monaco di Baviera. Il presidente Hindenburg ha chiesto al Capo del Governo di Baviera, Held, di non creare nuove difficoltà al Reich, in un momento in cui quelle già esistenti sono di una gravità eccezionale.

Ma Hindenburg ed Held non riescono a comprendersi. E' stata posta sul tappeto una questione circa la quale i bavaresi — se si eccettuano gli Hitleriani — la pensano a un modo. I monarchici ritengono venuto il momento di fare del federalismo o della questione monarchica un solo blocco.

Il principe Rupperto ha dato il la; il capo dei contadini bavaresi gli tiene bordone. Non si deve d'altra parte dimenticare che anche l'ex Kromprinz Hohenzollern coltiva le stesse idee. Egli è personalmente in rapporti migliori con Hitler. Tutto ciò significa metter dell'altra carne al fuoco. Le questioni interne in Germania hanno preso il sopravvento sulla questione estera. Sino a che non ci sarà un governo stabile a Berlino, sarà difficile di venire ad accordi duraturi internazionali. Bisognerà, quindi, attendere nuovi rinvii di discussioni internazionali.

L'affare delle dogane cinesi

Passo americano a Tokio

TOKIO, 2

L'ambasciatore degli Stati Uniti Grew ha visitato il vice Ministro degli esteri per associarsi al passo fatto recentemente dagli Ambasciatori delle grandi potenze nei riguardi delle dogane in Manciuria. L'ambasciatore americano ha dichiarato che il suo paese è interessato nel nuovo regime doganale della Manciuria in quanto sulle entrate doganali cinesi sono basati i pagamenti che la Cina deve fare agli Stati Uniti per la indennità dei boxer. (*Radio Stefani*).

Santi del luglio

'A' nostra consolazione, il breve giro dei giorni dell'anno non basta alle innumeri schiere dei Santi del Paradiso ed ogni giorno sono in parecchi che si contendono la festa sui fogli del Calendario e nel nostro cuore. Ma lo fanno con tanta buona grazia e sopportazione da darci l'esempio di quel mansueto ed evangelico amore che non tutti forse avremmo per quel vicino che volesse dividere il nostro scanno.

S. Gallo Vescovo, monaco di gran virtù, ha la sua festa appunto nel giorno in cui si venera il *Preziosissimo Sangue di G. C.*, e il santo Vescovo è il primo a venerarlo, dimenticandosi. Così come S. Elisabetta quando — e ben ce lo ricorda la festa della *Visitazione di M. V.* —

« Maria corse con fretta alla montagna »
(*Purg.* 18 - 100)

ed Elisabetta le diceva: « Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno ». Mentre ella pure, la santa Madre del Battista, poteva considerarsi benedetta dal Signore, al par di tutte le madri che hanno la sorte di dar vita a dei Santi. La contessa polacca Adrovons ebbe gran benedizione anch'essa nel dar vita a *S. Giacinto*, modello di ogni virtù. Compiuti gli studi in Bologna, ricevette l'abito dallo stesso San Domenico che lo mandò in Polonia a predicare il regno di Dio. Ed esso volò, veramente volò sulle acque, perchè i santi hanno talvolta il dono dell'ali: e, dopo aver fatto tanti miracoli in vita, altrettanti ne fece in morte, con tanta abbondanza e generosità, che c'è tutto da sperare, pregandolo con fede, di riceverne qualcuno.

Ma da tutti i Santi c'è da aspettarsi efficace aiuto; e quanti miracoli non si ricordano di *S. Elisabetta!* Regina del Portogallo, figlia di Pietro II d'Aragona e di Costanza di Sicilia, grande amica dell'umiltà e della pace, cercò sempre di unire i cuori discordi col filo d'oro dell'amore, grande missione che dovrebbe esser quella di ogni cuore femminile. Rimasta vedova, voleva entrare tra le Clarisse, ma fattole osservare che tanti poveri sarebbero rimasti, senza di lei, abbandonati, preferì l'utile del suo prossimo al suo contentamento, e rimase nel mondo con l'abito di penitenza del Terz'Ordine francescano.

E nel mondo rimase *S. Cirillo*, che fu poi Vescovo, a predicare, col fratello *S. Metodio*, il Santo Vangelo, traducendolo in lingua slava. In vicinanza del primo dei grandi Profeti *S. Isaia* che predisse agli Ebrei la vergogna della schiavitù di Babilonia, e la liberazione, e l'avvento del Redentore che avrebbe riscattato i peccati degli uomini: e, per aver detto tutte queste grandi cose fu segato vivo dai Giudei. Epperò Gesù pianse su Gerusalemme: « Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti, e lapidi i mandati a te... ».

Nel gran Profeta or si affisa e splende *S. Pulcheria* dal manto imperiale, e *S. Veronica* col volto rorido ancora di quella santa pietà che deterse con un pannolino il volto del Maestro, il quale vi lasciò impressa in dono la sua sacra Immagine

« Che per l'antica fama non si sazia,
Ma dice nel pensier, fin che si mostra,
Signor mio Gesù Cristo, Dio verace,
Or fu si fatta la sembianza vostra? »
(*Par.* 31 - 104)

Fra tanto splendore, sono oramai ben desti per l'Eternità i *Sette S. Fratelli dormienti* che, insidiati da Decio Imperatore, e rifugiatisi in una grotta, ivi pregando si addormentarono e murati vivi, e con tanto di scritta sul piombo e sigillati, si destarono dopo duecento anni, e la gente li riteneva per pazzi se l'ordinanza imperiale non avesse parlato chiaro.

Dopo avere stupito il mondo con la grandezza del miracolo

« cent'anni son come al Signore un giorno un nostro di come cent'anni a Lui »
(Müller)

i sette fratelli resero insieme le benedette anime a Dio.

Ed esultano esse accanto alla Santità augusta di Papa Pio I d'Aquileja, martire, *che 'l sangue sparse dopo molto fleto*, e a quella di *San Giov. Gualberto*, che, dopo aver perdonato a un suo mortale nemico, entrato nella chiesa di S. Miniato in Firenze a pregare, vide il Crocefisso che piegava il capo verso di lui approvando, e subito volle farsi monaco a Camaldoli divenendo poi Abate fondatore dell'Ordine della Vallombrosa. Che è come dire un paradiso in terra, ma men bello certo di quel che ora gode lassù fra Papa Pio I e Papa S. Anacleto, così ardente di vita spirituale che comandò ai fedeli di comunicarsi tutti i giorni, sì grande e imminente era allora per i cristiani il pericolo della morte nel martirio. E molti traggono ancora dal pane angelico quotidiano resistenza alla vita ch'è per taluni martirio peggiore della morte.

Con la porpora di questi martiri confonde la sua porpora cardinalizia *S. Bonaventura* Dottore, Generale dell'Ordine Francescano. Tra le opere di pietà curò tanto gli studi da lasciarci opere di gran dottrina, e i *Saggi dell'anima per andare a Dio*: dove giunto poteva poi dire a Dante

«Io son la vita di Buonaventura
Da Bagnoregio che nei grandi uffici
Sempre posposi la sinistra cura »
(*Par.* XII 127)

E alla destra cura, nella via regia del bene, si attenne pure la sacra Maestà di *S. Enrico* detto il *pio*, re di Germania e Imperatore dei Romani, che visse fraternamente con la moglie S. Cunegonda Imperatrice, connubio soavissimo di Santi a simiglianza di quel di Giuseppe con Maria. Gode ora il suo premio presso la *Madonna del Carmine*, così nomata dal monte che fu la culla dell'Ordine Carmelitano.

Innamorato delle alte vette dello spirito, anche *S. Alessio* romano cercò l'orazione a Dio in solitudine e per raggiungerla in pienezza, cacciò lontano da sè ogni impedimento, e lasciò il padre, la madre, la moglie che, non v'ha dubbio, si santificarono anch'essi.

Vita al tutto diversa da quella che condusse *S. Camillo de Lellis* di Terra d'Abruzzo, eroe della carità, il quale lungi dal fuggire il mondo macerando il proprio corpo, rientrò dal chiostro nel mondo per curare nel prossimo Gesù sotto figura di malato. Diretto da S. Filippo Neri, divenne sacerdote e fondatore dei Chierici Regolari; e il suo ricordo passò in benedizione come quello del Samaritano. E come quello di *San Vincenzo de' Paoli*, altro grande umile eroe della carità che fondò quelle sante Conferenze di San Vincenzo che si sono sparse per tutto il mondo come rivi benefici. Divide esso la festa con *S. Marcellina* sorella di S. Ambrogio e di S. Satiro, che vide morire i fratelli con tanta ambascia e rassegnazione, da poter essere oggi invocata a soccorso da tutte le anime che restano prive delle loro sante affezioni.

Dolce cuore femmineo, degno di stare accanto a quello di *S. Girolamo Miani*, fiore del Veneto Patriziato, eminente in cariche pubbliche, finchè accusato a torto di congiura e incarcerato, consacrò in Treviso all'altare di Maria le forze e l'ingegno per amore di chi soffre. E fondò l'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi ospitandovi i bimbi abbandonati, memore del dolce invito del Maestro: « Lasciate i pargoli venire a me ».

Vicino a questo santo amante dei fanciulli, irradiata dal fuoco divino, sta *S. Prassede*, Vergine prudente che alimentò la sua lampada con l'olio della carità, aspettando vigile lo Sposo.

E con lei arde d'amore *S. A. Maddalena* la peccatrice redenta, che s'era scelta la parte migliore, quella che vide sull'orto Gesù risorto, e non lo conosceva perchè era in veste di giardiniere. Così come accade a noi quando, cercandolo in veste di Signore, tra croci d'oro e di perle, lo troviamo invece nelle mortificazioni giornaliere umili e crude; e mal ci adattiamo a riconoscerlo in veste di giardiniere, di pellegrino o di pescatore.

Per conoscerlo e amarlo così Sant'*Apollinare* seguì appunto San Pietro da Antiochia a Roma, donde, consacrato Vescovo, evangelizzò Ravenna e vi fu in cambio martirizzato. La sorte dei Santi! che toccò anche a Santa *Cristina*, vergine e martire, venerata in Palermo, e a *S. Giacomo il Maggiore*, che vide sul Tabor con Pietro e Giovanni la Trasfigurazione di Gesù, ed al ritorno dal suo viaggio in Ispagna, fu ucciso di spada dai giudici e trasportato e sepolto dagli Angeli in Galizia, onde Beatrice lo additò a Dante così:

« ... *Mira, mira, ecco il Barone*
Per cui laggiù si visita Gallizia »
(Par. 25. 17)

Proprio accosto a lui ha la sua festa di gloria Sant'*Anna*:

« *Di contro a Pietro vedi sedere Anna*
Tanto contenta di mirar sua figlia
Che non muove occhio per cantare [*osanna* »
(Par. 32.133)

E non si accorge nemmeno di avere accanto *S. Pantaleone* martire, medico di acuto ingegno e di gran cuore, che guariva i suoi malati, e resuscitava i morti, il che era, per un medico tanto singolare che il mondo lo martirizzò a dispetto della sua larga clientela.

Mondo malvagio che martirizzava i taumaturghi come *S. Abdon e Sennen* e i Papi pacifici come *San Vittore!* Mentre, salvo dal martirio, divide con lui la festa il battagliero Papa *S. Innocenzo* che abolì i giochi del circo, e combattè le incursioni barbariche e l'eresia pelagiana.

Ma i giudizi di Dio sono imperscrutabili. C'è per esempio chi non riesce a pensare a *S. Marta*, quando preparava la colazione a Gesù che le diceva: « Marta, Marta tu t'affanni di troppe cose » non riesce, dico, a pensarci senza essere tentato da buon paladino di spezzare una lancia in suo favore chiedendo a Gesù come avrebbe fatto colazione se anche Marta avesse scelto la parte migliore. E' un'idea che forse viene ai mariti della terra. Ma allora quel Gesù che ci insegnò — Lui stesso — a chiedere al Padre il nostro pane quotidiano, ci ripete ancora: « Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete ».

Paladino davvero alla difesa di Pamplona, fu *S. Ignazio di Loyola* che si ruppe una gamba, e nella lunga infermità meditando sulla miseria umana, si diede tutto a Dio, e fondò la Compagnia di Gesù, milizia santa che sotto il soffio di un così grande amore si sparse per tutto il mondo, ond'egli ancor oggi canta Lassù tra i beati, adorando,

« Signor mio Gesù Cristo, Dio verace! »
(*Par.* 31 - 107)

E. Cappello Passarelli

I gruppi di propaganda convocati da S. E. Starace

ROMA, 2

Nel pom. di ieri l'altro, a Palazzo del Littorio, il Segretario del Partito S. E. Starace ha convocato presso di sè i componenti i primi dieci gruppi di propaganda per ascoltare la relazione complessiva del lavoro compiuto.

Alla riunione hanno partecipato i vice-segretari del Partito Nazionale Fascista on. Adinolfi e prof. Marpicati. S. E. Starace ha invitato i presenti a riferire quanto di interessante avevano notato nello svolgimento della missione loro affidata. Ne è seguita una serie di relazioni orali sullo svolgimento delle riunioni, che sono state complessivamente cinquemila. La riunione (in merito alla quale S. E. Starace si è riservato di riferire ampiamente al Capo del Governo) si è protratta per oltre due ore e mezza.

Gli altri gruppi di propaganda sono convocati per i giorni 5 e 7 luglio.

L'apertura del valico di Col Ferret

ROMA, 2

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto del Capo del Governo per l'apertura del transito del valico alpino di Col Ferret. Ecco il testo del decreto:

« Agli elenchi dei valichi delle frontiere terrestri del Regno, attraverso i quali è consentito il passaggio delle persone, munite dei documenti prescritti per l'attraversamento del confine, approvati e modificati col sopracitato decreto è aggiunto il valico di Col Ferret (al confine italo-svizzero, provincia di Aosta). Il valico sarà aperto al transito delle persone munite di passaporto o di altri documenti internazionalmente equipollenti e di quelle munite di tessera di frontiera limitatamente al periodo estivo ».

Un'allocuzione del Card. Bertram ai cattolici dell'Alta Slesia

BRESLAVIA, 2

Il Cardinale Bertram in un suo discorso ai convenuti al congresso cattolico dell'Alta Slesia ha messo in evidenza i pericoli e le difficoltà della situazione presente e la necessità di mantenere incrollabile fedeltà a Gesù Cristo e al Suo Vicario il Papa.

Dopo aver affermato che non la stella dei Sovieti ma quella di Bethlemme segna la via della redenzione, che nessun'altra croce è nostro vessillo se non quello che le nostre madri ci hanno segnato sulla fronte quando ci insegnarono a pregare, S. Em. ha concluso.

« *Noi dobbiamo respingere la stolta idea di una chiesa nazionale senza Roma; noi non vogliamo essere un ramo troncato dall'albero e dalla radice, destinato a perire. Contro simile idea i Vescovi debbono combattere non per ingerirsi delle contese politiche del mondo ma per respingere assolutamente gli assalti contro le fondamenta della nostra Chiesa che si fanno sotto il manto della politica* ».

Il Cardinale ha poi accennato alla questione sociale rivendicandone la dipendenza dalla morale cristiana: « *Nelle grandi encicliche sociali*, Rerum Novarum e Quadragesimo anno, *i Papi hanno protestato contro le teorie che vorrebbero le leggi economiche indipendenti dalle leggi morali che riducono il lavoro a semplice merce, che non conoscono ritegno nell'impiego delle donne e dei fanciulli e che sono così causa di rovina delle famiglie, di odio fra le classi. A tali teorie la Chiesa contrappone il precetto della giustizia sociale e della carità, i doveri della proprietà, la giusta mercede, capisaldi delle direttive papali utili ugualmente ai padroni come agli operai. Comunismo e socialismo sono ugualmente contrari al Cristianesimo perchè non ammettono la legge divina come regola dell'azione umana e quindi combattono la religione e la morale cristiana* ».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Il Cardinale Marchetti-Selvaggiani, suo Vicario Generale;

Mons. Cicognari, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Irurita Y. Almandoz, Vescovo di Barcellona;

Mons. Bernardo Nahoney, Vescovo di Sioux Falls degli Stati Uniti;

Padre Ledokowski, Preposito Generale della Compagnia di Gesù;

il comm. Bartolomeo Nogara, Direttore Generale delle Gallerie e Musei Vaticani.

Ha pure ricevuto Mons. Mac Laughlin, Rettore del Seminario di Newark insieme a Mons. Daunhauer.

Nomina Pontificia

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Segna e Modrussa mons. Starcevic Vicario capitolare della medesima diocesi.

La morte di mons. Perini Vescovo di Calicut

Giunge da Madras la triste notizia della morte di mons. Perini della Compagnia di Gesù, Vescovo di Calicut. Mons. Perini era nato a Brandola (Modena) il 12 Gennaio del 1867 e apparteneva alla Provincia veneta della Compagnia di Gesù. Fu eletto alla sede cattedrale di Mangalore il 17 agosto 1910. Lasciando questa diocesi ad un vescovo quando fu traslato alla chiesa cattedrale di Calicut. Dal 12 giugno del 1923 era assistente al Soglio.

Il glorioso trentennio del Collegio dei cultori dei Martiri

Si compiono 30 anni da quando il *Collegrum Cultorum Martyrum* prese l'iniziativa di onorare, col culto sociale, i protomartiri romani. A questo scopo nel 1902 il Collegio fece celebrare una solenne funzione nella Chiesa di Santa Maria della Pietà in Camposanto, con una grandiosa processione alla quale prese parte il Cardinale Vincenzo Vannutelli, cerimonia che ebbe il significato di rivendicare al territorio vaticano il duplice ricordo dei protomartiri romani e della crocifissione di San Pietro da alcuni storici attribuita ad altra località. E' noto che le persecuzioni neroniane furono, provocate dall'incendio che arse in Roma nella notte di 10 luglio del 64.o anno D. C. e continuò per più giorni distruggendo buona parte della città. Varie congetture furono fatte intorno alle cause di questo incendio se si sta alle testimonianze di Tacito Plinio Stazio Svetonio e a quella dei Padri della Chiesa e di S. Clemente. Il martirologio romano ne descriva gli orribili tormenti in guisa da doversi concludere che a traverso le crudeltà l'imperatore Nerone già pensasse di aver messo in atto tutti i mezzi per estirpare la nuova religione. Furono moltissimi i martiri che accusati dall'imperatore Nerone per togliere dalla sua persona il sospetto di aver incendiata la città vennero condannati a morire in diversi generi di supplizi.

Di moltissimi non fu possibile tramandare ai posteri nemmeno il nome unicamente i loro resti furono raccolti e sepolti sulla via Aurelia in prossimità dello stesso Circo Neroniano, là dove poco dopo anche San Pietro subì il martirio. Il sepolcro del Capo della Cristianità fu scavato nella fossa già bagnata del sangue di tanti figli che lo avevano preceduto.

Il Collegio dei Cultori dei Martiri, con l'opera dei suoi più valenti sodali, combattè l'accusa che ai primi cristiani fu fatta, e di quando in quando ripetuta, di aver essi incendiata la città per odio al paganesimo e all'imporo. Tra questi Mons. Paschini che domenica prossima illustrerà l'argomento in una conferenza che avrà luogo alle 10.30 nella stessa piazza del Circo di Nerone. Seguirà una processione con canti liturgici alla luce di faci nello storico ambiente entro il recinto Vaticano.

La commovente istanza di fanciulli copti al Papa

E' pervenuto in questi giorni al Santo Padre un invio di omaggi dei fanciulli della Parrocchia di Koulali quartiere della città del Cairo. Si tratta nella quasi totalità di fanciulli appartenenti a famiglie copte sismatiche e col permesso scritto dai lori genitori, passati alla Chiesa cattolica che hanno imparato ad amare, nella scuola delle Missioni dei Padri della Compagnia di Gesù e delle Suore di Nostra Signora degli Apostoli.

Il loro più ardente desiderio è di ricevere la benedizione del Santo Padre che confermi i loro propositi e sia pegno dei celesti favori su tutti i loro benefattori. L'omaggio è stato scritto nella loro lingua e poi tradotto in francese.

L'Osservatore ne pubblica stassera la traduzione italiana:

I fanciulli annunciano al Santo Padre di avere ricevuto il Battesimo e la Comunione quindi nella fresca e ingenua loro fede soggiungono:

« Padre Khoury, gesuita, missionario, ci ha riferito che Voi avete inviato una lettera a tutti gli uomini che sono sulla terra per dire di pregare e far penitenza poichè ci sono dei malvagi che vogliono uccidere Dio nell'animo dei fanciulli e che Voi siete assai triste a causa di ciò. Abbiamo detto a Padre Khoury che vogliamo pregare e ricevere di nuovo Cristo nella Festa del Sacro Cuore, perchè il nostro padre di Roma non sia triste e che Gesù perdoni a tutti gli uomini e li aiuti. Abbiamo chiesto al Sacerdote di scriverVi questo affinchè il Vostro cuore sia contento e il missionario ci ha detto: « Ebbene scrivete. Il nostro Santo Padre di Roma ama i piccoli fanciulli come Gesù », aggiungendo inoltre di mandarVi la benedizione. In ginocchio Vi preghiamo, carissimo Santo Padre, di benedire i Vostri novelli fanciulli i nostri parenti il nostro curato che ci ha insegnato ad apprezzare e ad amare Gesù e ci ha donato dei bellissimi vestiti nel giorno della nostra prima Comunione. Vi preghiamo di benedire le Suore della Nostra Signora degli Apostoli e tutti coloro che fanno il catechismo alle fanciulle. Per terminare vi diciamo che Vi amiamo molto molto e che saremmo felicissimi di avere una Vostra immagine nella nostra scuola ».

Prefetture apostoliche cinesi elevate al grado di Vicariato

Il Santo Padre ha elevato al grado di Vicariato apostolico le due prefetture apostoliche di Tatungfu e di Shohchow in Cina, affidate rispettivamente alla Congregazione del Cuore Immacolato di Maria (Missionari di Schent) e all'Ordine dei Frati Minori.

Nuovi artistici candelieri per la Cappella Sistina

Ieri l'incisore pontificio prof. Mistruzzi ha presentato al Santo Padre i sei ricchi ed artistici candelieri che Pio XI gli aveva ordinato per la Cappella Sistina e che dovevano corrispondere alla grandiosità e austerità dell'artistico ambiente. Il lavoro è perfettamente riuscito. I candelieri sono in bronzo puro fuso, finemente cesellato e patinato; ciascuno pesa circa 35 chilogrammi. Le dorature sono a fuoco. Tutto il lavoro è stato eseguito con perfetta arte del Rinascimento.

I candelieri hanno le ornamentazioni in oro e in argento; quelle in oro consistono in spighe e rami d'olivo artisticamente intrecciati. Nei basamenti ciascun candeliere ha due medaglioni di argento raffiguranti gli Apostoli, le figure dei quali sono ottimamente individuate.

Il Santo Padre si è trattenuto per una diecina di minuti ad osservare i candelieri che erano stati collocati nella sala del Tronetto e li ha esaminati in tutte le loro parti fino ai minimi dettagli, esprimendo alla fine all'artista tutto il suo compiacimento e rallegrandosi con lui.

Esercizi per il Clero a Bassano del Grappa

BASSANO DEL GRAPPA, 2

Causa molte domande di Sacerdoti, che non potevono essere accolte al corso 3-9 luglio, si terrà a Villa San Giuseppe di Bassano del Grappa un nuovo corso di Esercizi per il Clero dalla sera del 10 al mattino del 16 luglio. Chi desiderasse prendervi parte scriva direttamente alla Direzione.

UNA MESSA AL CAMPO sulla tomba del Duca d'Aosta

TRIESTE, 2

Auspice la sezione della Società Combattenti di Monfalcone domenica alle 9 nel cimitero di guerra di Redipuglia sarà celebrata una Messa al campo sulla tomba del Duca Filiberto di Aosta per commemorare il primo anniversario della morte del condottiero della Terza Armata. Vi parteciperanno coi proprii gagliardetti le associazioni combattentistiche e di arma, gli ufficiali in congedo ed i volontari di guerra che deporranno una corona di alloro sulla tomba.

Leggendo un libro cade da 80 metri e resta ucciso

ANCONA, 2

Il giovanetto Giuseppe Epifani, di anni 18, studente, mentre passeggiava per un sentiero sovrastante alla rupe Gallina, leggendo un libro, è stato colpito da capogiro ed è precipitato dall'altezza di circa 80 metri. Il disgraziato ha battuto il capo contro uno scoglio ed è rimasto ucciso sul colpo.

Cade da un carro e rimane schiacciato

PADOVA, 2

Si ha da Cavezzola notizia di una grave disgrazia avvenuta ieri in località Rosara di Codevigo. Dai campi ritornavano verso le loro abitazioni su un carro agricolo trainato da buoi, i fratelli Alvise e Augusto Marini di anni 18 il primo e di anni 9 il secondo. Ad un tratto gli animali si impaurivano e si davano alla fuga. L'Augusto Marini per il sobbalzo del veicolo cadeva dal carro e andava a finire sotto una ruota posteriore del carro riportando lo schiacciamento del cranio.

Concerto straordinario di A. Bonci ad Abbazia

ABBAZIA, 2 pom.

Ha avuto luogo al Kursal Quarnero l'annunciato e tanto atteso Concerto straordinario del comm. Alessandro Bonci in collaborazione col soprano sig.na Margherita De Cartosio, del baritono cav. Inghilleri e del basso sig. Mario Rudan.

Naturalmente il maggior interessamento degli intervenuti era rivolto al celebre tenore, cui la voce preziosa largitagli dalla natura, lo speciale metodo di canto e la mirabile sapienza che lo guidava nella disciplina delle sue forze vocali, traendo da esse il massimo partito per virtù del colore, hanno resa una delle più eminenti celebrità canore degli ultimi tempi.

E Bonci ha cantato con grazia e finezza, sostenendosi alla sua grande scuola ricca di risorse, la «Violetta» di Mozart, «Oh del mio dolce ardore» di Gluck, la «Barcarola» di Rossini. Calorosamente applaudito dal pubblico, Bonci ha dato successivamente un saggio della sua arte cantando con ardente passione, la romanza «M'apparì tutt'amor» dell'opera «Marta» di Flotow. Nei duetti col soprano sig.na De Cartosio «Manon Lescaut» e «Elisir d'amore» egli ha suscitato ripetuti consensi di deferente simpatia e di ammirazione. Ma il maggior entusiasmo il Bonci ha destato nella «risata» del «Ballo in maschera» che per l'unanime richiesta del pubblico egli dovette bissare.

Il soprano Margherita de Cartosio si è imposta al pubblico per le sue eccellenti virtù vocali che la rendono una artista pregiatissima portata al migliore avvenire.

Entusiastiche accoglienze ha ottenuto il valente baritono cav. Giovanni Inghilleri. Voce robusta, possente, modulata e pastosa, disciplinata alle più severe esigenze musicali, l'Inghilleri ha riconfermato ad Abbazia la fama che lo accompagna nel suo luminoso cammino artistico.

Ha recato infine un efficace contributo al successo artistico del concerto il basso sig. Mario Rudan che ha dimostrato di possedere eccellenti doti vocali assieme a una forte passionalità.

Assieme agli artisti è stato vivamente felicitato il bravo M.o Edoardo Millo che ha accompagnato al piano gli interpreti della eccezionale manifestazione lirica.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 813
HOTEL MARMAROLE Villeggiatura estiva ideale - Ogni comodità - Giardino - Parco Tennis - Garage - Prezzi modici.

FRASSIGNONI (PRACCHIA)
PENSIONE « LA FORESTA » altezza m. 700 s. m. (prov. di Pistoia) acqua buonissima, cucina ottima, prezzi modici.

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti - Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME
HOTEL VITTORIA - Giardino - 1.a Categoria - Presso Chiesa S. Francesco - Riduzioni ai Sacerdoti.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino - Garage.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m. s/m)
ALBERGO PARADISO a 6 Km. dalla Stazione ferroviaria di Pracchia a 17 da Pistoia — Soggiorno preferito — Posizione meravigliosa — Grandioso Bosco adiacente — Tennis — Orchestra — Medico — Prezzi modici.

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare - Casa di prim'ordine - Distintamente famigliare - Giardino Tennis - Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 - Luglio-Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO - Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE
HOTEL PENSIONE ROMA - Ambiente distinto - Ritrovo famigliare - Cucina accuratissima - Prezzi ridotti e forfait per famiglia Chiedere prospetti e condizioni. La Direzione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno Garage - Tennis Facilitazioni sino al 10 luglio.

VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo Giovanelli il preferito per l'ottimo trattamento e prezzi modicissimi. Luglio-Agosto pensione completa Lire Diciotto.

SENIGALLIA
Colonia marina per sacerdoti, seminaristi, religiosi, giovanetti

La Colonia Marina del Collegio PIO IX di Senigallia, diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia, anche quest'anno offre ospitalità a sacerdoti, seminaristi religiosi, giovanetti. Le famiglie possono stare tranquille per la vigilanza e l'assistenza morale dei loro figli Trattamento signorile - Stabilimento balneare proprio con tutti gli sport del mare. 400 lire mensili anticipate. Riduzioni per orfani di guerra
Colazione: caffè e latte o cacaò
Pranzo: minestra in brodo, o risotto o pasta asciutta a volontà; piatto di carne con contorno, pietanza, formaggio o frutta.
Merenda: pane e companatico.
Cena: minestra o pietanza a volontà carne o uova o pesce con contorno frutta.
Per informazioni, prenotazioni, rivolgersi alla Direzione del Collegio PIO IX - Senigallia.

Combattiamo l'uricemia
Come un'arma invincibile, l'
IDROLITINA
Superlitiosa
scientificamente dosata
ottima dissolvente dell'acido urico, veramente alcalina difende il vostro organismo dagli attacchi dell'artritismo, gotta, renella.
Il carbonato di litio e i sali in essa contenuti, sono la migliore garanzia della sua efficacia contro queste malattie causate dall'acido urico.
Per il suo gusto gradevolissimo squisitamente frizzante, essa serve a preparare la migliore acqua da tavola.
Tutti i Medici la consigliano
Protegge la vostra salute
A. Gazzoni & C. - Bologna

A. R. C. E. N.
CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREZZI DI BUONA CONCORRENZA
AMMINISTRAZIONE Via De Caprara 1 Telef. 22-258 — BOLOGNA — MAGAZ. RACCORDATI Via Due Palme 4 Telef. 25-260

INDUSTRIA ITALIANA MACCHINE PARLANTI
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA
MACCHINE PARLANTI
IDEAL PHONOS LYA
Dischi - Punte - Molle
Tamburi per Balilla
Cataloghi gratis
Vendita a rate

Novità! Attualità!
D. Alfonso Salvini O. S. B.
SANTUARI MARIANI D'ITALIA
Pagine 500 Lire OTTO
SAN PAOLO APOSTOLO
Grande formato - Illustrazioni
Pagine 300 Lire CINQUE
S. ANTONIO DI PADOVA
Illustrato
Pagine 300 Lire QUATTRO
Per ordinazioni:
D. ALFONSO SALVINI
Via Santa Prassede 9-A - ROMA

PILLOLE di SANTA FOSCA o del PIOVANO
Purgative-digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale - Prem. con numerose medaglie d'oro.
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3,30 la scatola Diffidare delle imitazioni

EPILESSIA
ed altre *Malattie Nervose* si guariscono colle celebri *Polveri e Tavolette* del
Cav. C. CASSARINI - Bologna
prescritte dai più illustri clinici - cura *raz. e sicura* - *In vendita presso tutte le* farmacie del mondo - *Opuscolo A gratis*

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». *Bologna, Via Mentana 4.*
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3. valevole per 10 giorni
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate spedite per posta.
Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo V. Repubblica)
Riceve: 10-12; 15-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 2...)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

DIABETE
Reparto specializzato per cure razionali
Trattamento con l'insulina
Clinica privata VILLA BELLOMBRA
Via Bellombra, Bologna, Tel. 21487 e ...

ACQUA GIOMMI
INSUPERABILE
ASSAGGIO A L. 0,30
IL BICCHIERE

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-... dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Dott. CARLO ANTUZZI
Specialista per Malattie degli Occhi
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel. ...
Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle ... alle 17 (meno i pomeriggi festivi)
CASA DI CURA: Villa Berica Telef. ...

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

Un'ora tra i matti

Un luminoso mattino estivo, ai ...mi caldi, quando la campagna ancora verde e il sole, prima di ...ocerla, la indora un po' per gior-...

Tutta ridente di bianche villet-... fiorite la vallata, signorilmente ...lle sotto un cielo turchino, ani-...to da una turba ondeggiante di ...ndini e dal fischiettio lieto e ...riato che si leva da ogni albero, e sale da ogni cespuglio.

Visione di riposante e festosa ...ezza a cui non si può rimanere ...ranei; tanto è vero che una con-...dina chinata a falciare l'erba sul-...rlo di un prato, mi osserva con ...iosità di sotto all'ampio cappel-...e di paglia eppoi mi domanda, ...n senza un tantino d'orgoglio: ...e piacciono questi posti?» — In-...tevoli — rispondo io. E... si va ...e di qui per arrivare al Manico-...o?

— Sempre a diritto. Lo vede: ...assù sulla collina.

Infatti su in alto, coronato di ...ressi, spicca un edificio grandio-... che pare una fortezza od anche ... uccellaccio enorme col ventre ...nfiato e le ali aperte. Un nugo-... di uccelli veri si divertono a far-... sopra il giro tondo cantando a ...arciagola.

***

Il cancello superbo come quello ... certe antiche ville principesche ...tte in un viale ombroso che si ...oda, salendo, fra due spalliere ...rose e ad ogni svoltata si aspet-... di vedere apparire la principes-...a, vestita di fiori, scesa di cor-... incontro all'ospite atteso. Ci vie-... incontro, invece, un bruscio con-...o e sguaiato come di gente che ...rchi lontano. Finchè si arriva ... piazzale in mezzo al quale sus-...ra una fresca fontana e il por-...e massiccio si apre lentamente, ...olando, come quello di una pri-...ne.

...iamo tra i matti. I savi si di-...guono dalla cappa bianca se ...o medici, dai galloni del ber-...o se sono custodi, dalla placca ...ttone se sono infermieri, dal ...pello candido ad ali rialzate ... sono suore. Gli altri son tutti ...tti; anche se vi salutano con ...etto; anche se vi domandano ... garbo: «Scusi: ci ha qualcu-...gui dentro anche lei? ».

...n signore sulla quarantina, ...ffato, distinto, con mani bian-...sime e ben curate, mi viene in-...tro sorridendo come se mi cono-...se: «Ma ha sentito che trionfo ...Dublino?! Non può credere che ...forto mi ha fatto leggere sui ...rnali che tutti quei fedeli han-... potuto ascoltare la parola del ...a trasmessa per radio. Questi ...o trionfi veri!... ».

...custode mi fa un cenno con la ...a. E' un matto. Eppure...

***

...i entra nei laboratori. Tessito-... falegnami, fabbri ferrai, calzo-...

...Manicomio o cantiere?

...rdine, pulizia, attività armo-...sa dappertutto.

...utti si alzano, salutano, eppoi ...endono il loro lavoro come suc-...e nelle officine popolate di gen-...avia.

...n vecchio vuol baciarmi la ma-...e dopo, stringendomela, dice: ...eghi per me!». Matto anche ... Sicuro! E' qui da vent'anni.

...n calzolaio batte furiosamen-... cuoio col martello e di quan-...in quando grida: «Ci vorrei la ...a di chi so io!». Ma poi — mi ...urra all'orecchio il custode per ...icurarmi — non farebbe male ...a mosca.

...ue giovinotti seduti per terra, ... di faccia all'altro, fanno fare ...pola a una pallottolina di vetro ...dono ridono... Sono ridiventa-...ambini. Non pensano a nulla. ...rebbero essere anche felici!

...all'alto scende una voce rauca ...uaiata. Alzando la testa vedo ... mani aggrappate ad una infer-...a, una faccia stravolta che si ...ne contro le sbarre. L'urlo si ...più feroce: «Va' via!... Va' ... » e nella mia direzione ca-...uno sputo lanciato con forza ...iosa.

...assù ci stanno gli isolati; quel-...che possono nuocere a sè ed agli .... Bonariamente, un matto adi-... alla pulizia del cortile, mi fa: ...n ci faccia caso; se non fosse ...to non lo terrebbero rinchiuso ...i... ».

***

...semi-tranquilli son radunati in ...piazzale, all'ombra dei plata-...ma c'è una rete robusta che lo ...de torno torno e gli dà l'a-...to di un gabbione.

... più stanno sdraiati per terra ...obili, sonnacchiosi, come sol-... dopo una marcia faticosa o ...e sfaccendati che s'ingegnino ...mmazzare il tempo. Qualcuno ...eggia concitatamente da un'e-...mità all'altra della gabbia. Ve ...uno che corre; e suda, e conti-...a correre come se quello fosse ...voro che bisogna compiere an-...se fa sudare.

...n giovane biondo, in piedi sul ...icciolo, gestisce e si sgola: ..., no, niente donne chè sono la ...fusione: chè son la rovina». ...anto a lui un uomo anziano, ...ciuto e rubicondo, va ripeten-... automaticamente: «*Mangio e ... — pensieri no: ne ho — Chi ...uole io son così*....» ed un al-... passeggia impettito, sfoggian-...ul camiciotto del ricoverato u-...medaglia di guerra.

...i tra le maglie della rete un ...rino dall'aspetto di cavalleriz-...mi chiama con aria di mistero. ... avvicino: che volete? — Mi ...ia il piacere: accenda un lume ...e tomba della mia povera Anna chè da quando m'hanno portato qui non c'è più nessuno che ci pensi.

— Sì, buon uomo, state tranquillo; lo farò.

Mi ringrazia con emozione, caccia le dita nelle maglie della rete, vorrebbe stringermi la mano.

Improvvisamente mi sento il pianto in gola.

***

Nella sezione donne vigilano con coraggio e con amore le Suore di Carità.

Una cosa mi colpisce subito: lo sguardo, di queste suore. Che cosa ci sia, esattamente, non saprei dire; certo *un lume* che riflette quello di una fiamma più profonda. E questo spiega come le pazze abbiano, in generale, per le suore una affettuosa venerazione ed una tenerezza che esce dall'ordinario. C'è una donnicciola inquieta che l'ha con tutti, che svitupera tutti; ma poi si addolcisce d'un tratto: «Ah, se non ci fosse suor Giustina! Suor Giustina ci vuole bene! Suor Giustina è una santa! ».

Vedo una suora anche nel gabbione delle semi-tranquille e intorno a lei un branchetto di infelici, come i pulcini intorno alla chioccia. La suora prega ed esse rispondono in coro, sommessamente. Parrebbe un «mese di maggio» all'aperto, fra gente sana, se poco lontano non ci fosse una giovane che piange ululando, e più in là una vecchia che fa con la destra le corna ad un nemico invisibile, e più in là ancora una sposa che canta la ninna-nanna ad un fantoccio di stracci. In un angolo un'altra canta gli stornelli e ride mentre a due passi da lei ve n'è una che sta a testa bassa, immobile come una statua. Ma nei laboratori femminili non è forse tutto un canto e un'operosità serena come nelle fabbriche delle nostre città? E allora come si fa a distinguere i matti dai savi? Se non si vien via c'è il caso di confonderli e di prender gli uni per gli altri.

***

Il custode, che per prima cosa mi ha fato veder la cucina — uno stanzone bene arieggiato dove una quindicina di matti sotto la guida di due cuochi fanno da mangiare come persone savie — mi conduce per ultimo a visitare la chiesa del Manicomio. Una chiesetta vasta, linda, ben tenuta. C'è anche il Santissimo; sempre.

Il Signore sta volentieri con tutti, in mezzo a tutti: fra i buoni e i cattivi, fra i sani e i malati, fra i savi e fra i pazzi. Sta volentieri anche in una prigione, se ce lo chiamano!

E' Padre di tutti e vuol bene a tutti coloro che hanno bisogno di Lui.

Lui poi distingue meglio d'ogni altro chi è savio, anche nel Manicomio, e chi è pazzo, anche fuori! Ma è particolarmente soave trovarLo qui fra tanti dolori così difficilmente passibili di rimedio umano.

E dopo aver veduto la chiesa e salutato il Signore, si esce meno tristi; col cuore meno chiuso. Dovunque è il Divino Consolatore, un barlume di savieZza non può mancare. E nemmeno un filo di speranza!

***

Ridiscendo la collina sul mezzogiorno, accompagnato dal cinguettare insistente degli uccellini accaldati che si mescola al vocio confuso dei «furiosi» il quale, per altro, di passo in passo si smorza.

***

Quando sbocco sulla via provinciale una macchina la taglia nel mezzo volando via come un fulmine seguita da un'altra che ulula ronfando come una belva.

Un villano, quasi sfiorato dal mostro padrone della strada, si volta a imprecare, a maledire, e bestemmia.

Eccomi di nuovo fra «i savi».

Il Manicomio domina la piccola altura, in mezzo alla conca verdeggiante. E' chiaro, tranquillo... Pare un asilo di quiete.

Ad ogni persona che incontro mi vien fatto ancora, istintivamente, di chiedermi: «sarà un savio od un matto? ».

Poi a poco a poco mi rinvengo; di camiciotti turchini a righe bianche non ne vedo più; i matti son tutti lassù dietro quel portone massiccio; qui siamo fra i savi!...

Icilio Felici

N. ...NITURE ...RDERE ...ORDATI ...me 4 ...ità! ...i O. S. B. D'ITALIA Lire OTT... ...POSTOLO Illustrazion... ...ire CINQU... PADOVA ...SALVINI 9-A - ROM... ...SSIA ...ose si guarisc... e Tavolette d... ...II - Bologn... ...LE DONN... ...NELLI ...o-Ginecolog... ...le S. ORSO... 5 (angolo Repubblica) ...o specializz... cure razion... ...ento con l'insu... ...A BELLOM... Tel. 21487 ...RADIU... TERAPIA ...IO ROVER... ...ANTUZ... ...ZA ...ANINI ...evra 23-54...

La missione polare del "Pourquoi pas?,,

PARIGI, 2 pom.

Il dottor Charcot ha lasciato Parigi per recarsi a Saint Servan dove lo attende la sua famosa nave il «Pourquoi pas?» che deve levare l'ancora il 3 luglio per la Groenlandia. La partenza del «Pourquoi pas» per le regioni artiche assume quest'anno una maggiore importanza perchè il Dottor Charcot è incaricato di condurre una missione che coopererà ai lavori internazionali dell'«anno polare».

Già l'anno scorso il dottor Charcot si era recato ad organizzare la stazione dello Scoreby Sund nella Groenlandia orientale, località che è accessibile soltanto dal 15 luglio al 15 agosto e vi aveva portao i materiali necessari lasciando anche tutte le istruzioni affinchè i 15 scienziati che soggiorneranno per un anno e forse più tra le popolazioni esquimesi possano trovare sino dal loro arrivo la possibilità materiale di effettuare tutte le osservazioni geofisiche, metereologiche ecc. di cui sono incaricati. Il «Pourquoi pas» pel suo viaggio sarà accompagnato dal «Pollux» rompighiaccio della marina francese.

Il Ministro Di Crollalanza in Basilicata

Il ponte sul Basento

MATERA, 2 pom.

Il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza ha effettuato un giro di ispezione ai lavori della provincia di Matera. Il Ministro ha percorso la strada in avanzata costruzione, che tra i Comuni di Bernalda e Tursi attraversa le vallate dei fiumi Basento, Cavine e Agri, soffermandosi in particolare sul maestoso ponte in cemento armato sul fiume Basento. Quindi si è recato lungo la zona che costeggia la strada litoranea Jonica in corso di costruzione, a cura del Consorzio di Metaponto, sotto la direzione del Provveditorato alle opere pubbliche per la Basilicata. Il Ministro ha preso conoscenza dello sviluppo degli importanti lavori e specialmente dell'ardito ponte sul Basento.

Il Ministro si è recato poi a Matera, dove nella sede degli uffici del Genio Civile ha conferito con l'ingegnere capo e con gli altri funzionari, impartendo opportune disposizioni per la sollecita attuazione delle opere già impostate e per il programma dei nuovi lavori.

Nella visita ai lavori il Ministro è stato accompagnato dal Prefetto, dal Provveditore alle opere pubbliche, dal Segretario federale e dall'ingegnere capo del Genio civile.

S. E. Di Crollalanza è poi ripartito per Potenza, donde ha proseguito per Napoli.

La visita del Ministro ha suscitato vivo entusiasmo tra le popolazioni che, con le opere in corso, vedono finalmente dopo lunghi anni di attesa realizzati i loro voti.

LE MERAVIGLIE DI UNA SCIENZA NUOVA

Il pianeta Venere e lo spettroscopio

Sorprese di un'inspiegabile opacità · Elettroni in libertà provvisoria

Si attende da parte degli osservatori astronomici più noti e meglio attrezzati una qualche conferma alla notizia diffusasi una quindicina di giorni or sono. Essa partiva dal massimo osservatorio che conti attualmente il mondo, quello del Monte Wilson in California.

Fra le numerose ricerche che si vanno compiendo lassù (siamo a oltre i mille) ultimamente erasi meritata un accurato studio quella inestricabile coltre di vapori che ammanta persistentemente la superficie del « bel pianeta », velandone i particolari. In questo caso, come vedete, c'entrava poco la capacità selettiva del telescopio scrutatore: occorreva tentare altre vie per cercare di saperla un po' più addentro nelle faccende dell' astro vespertino.

Gran gente navigata gli astronomi! (Permettetemi la digressione) Anche se li vedete confinati per tutta la vita sotto un mobile emisfero di metallo, fermi lì, fra cielo e terra — sopra di questa e sotto di quello — a penetrare passo per passo le incommensurabili profondità spaziali. Sono in verità i migliori ottimisti. Non disarmano mai. Si tramandano l'un l'altro magari per intere generazioni, con la fedeltà riguardosa d'un segreto di famiglia, le questioni più ardue, senza poterle risolvere; fino al momento in cui arriva un Herschel, un Lockyer, uno Schiapparelli a trovarne la brava soluzione, fedeli all'assioma primordiale che... chi cerca trova.

Che trovarono dunque gli astronomi della « Carnegie Institution » a forza di esaminare sapientemente Venere? Poco di buono, a esser precisi; dell'anidride carbonica pura e semplice (il volgare acido carbonico emesso dai nostri polmoni) in quell'atmosfera che si ostina nella sua inspiegabile opacità.

Tuttavia la scoperta ha un interesse tutto speciale.

E' vero che di acido carbonico ne buttano a tonnellate anche i vulcani, come pure ne liberano continuamente le alterazioni morfologiche delle rocce. Ciononostante è pur vero che noi uomini *facilmente crediamo quel che desideriamo*. E chi impediva ai detti investigatori di formulare un'altra ipotesi verosimile molto bella e seducente?

Quell'anidride carbonica poteva benissimo originarsi dalla combustione di sostanze organiche, meglio ancora, dalla respirazione di vegetali e, quindi, di animali. Per di più — siamo sempre nella rispettabilissima ipotesi — nessuno proibisce di pensare tra codesti viventi ultraterrestri addirittura dei bipedi implumi, e precisamente non le scimmie catarrine di Darwin e compagni d'oggigiorno, ma proprio qualche esemplare di *homo sapiens*.

Se a quei signori garberà sostenere l'ipotesi avranno da sbrigarsela più con i zoologi e gli astronomi di professione che con i teologi, i quali hanno già bell'e pronte le risposte a tutte le qualsiasi domande che possono autorizzare delle scoperte siffatte.

Ciò che interessa in codesta faccenda è l'aver individuato l'acido carbonico in quei paraggi. E' presto detta la cosa. Ma come vi sono riusciti i due illustri scrutatori delle sfere celesti?

Qui ci si apre un capitolo della meccanica siderale che negli ultimi decenni si è fatto così nutrito ed importante da costituire oggi una scienza (e che scienza!) a sè: l'astrofisica.

L'astrofisica

Due parole di presentazione. Fino a che ci s'accontentava dei soli telescopi ,riflettori o rifrattori passi buoni e celeri — col beneplacito dei moderni cultori d'Urania — se ne facevano pochini pochini, senza intaccare minimamente la gloria grandissima dei secoli passati. Si rimaneva sulle generali, s'individuavano tipi nuovi, si precisavano caratteristiche di moto. Si restava, a dirla impropriamente, nelle faccende d'ordinaria amministrazione.

Quando invece usufruendo dell'apporto notevole di altre scienze si aggiustò all'oculare dei giganti siderei la fenditura di uno spettroscopio o la lastra sensibile di una camera oscura, le sottili propagini d'una termopila o il diaframma di un interferometro ,tali e tante sono state le inaudite novità, che si continua tuttora a registrarne. E non la si finirà più.

Chi più volte ha rappresentato la parte del *deus ex machina* è lo spettroscopio. Semplicissimo, alla mano, se non sempre di proporzioni modeste (sapranno i lettori che quello del Monte Wilson dà un « quadro » di venti metri) incominciò col Lockyer — lo ricordate? — a scoprire l'elio nel Sole mostrandone per bene le impronte... spettrali.

Chi ci ha dato modo di conoscere quali stelle si avvicinino al sistema solare? Lo spettroscopio. E i costituenti degli astri chi indirizzò mirabilmente a trovarli? Lo spettroscopio. E le temperature stellari, la base delle ricerche odierne chi guida a valutarle?. Lo spettroscopio. E le parallassi (ovvero la distanza da noi) di ogni stella chi istrada a calcolarla? Lo spettroscopio.

Parlare dei meriti che si è acquistati nel campo della fisica astrale torna un po' difficile, ed esula dalla portata di un quotidiano.

Esporre su queste colonne, ad esempio, come qualmente si sia riusciti in America alla determinazione di cui sopra, mi dilungherebbe attorno ai principî dello spettroscopio, alle leggi dell'assorbimento luminoso ,e via dicendo.

L'eloquenza delle luci

Torna invece molto più utile dire alcuna delle meraviglie fatteci conoscere dall'umilissimo prisma che rifrange ogni luce composta nei suoi colori fondamentali.

Noi diciamo « calor rosso ». « calor bianco ». Perchè? Perchè i corpi emettenti queste luci hanno raggiunto particolari temperature. Precisamente, più queste sono alte e più la luce che da quelli emana tende al bianco, verso le corte lunghezze d'onda dicono i fisici. Applicate il principio alle stelle quando ne osservate la luce in uno spettroscopio. Otterrete, fatti i debiti calcoli ,valori equivalenti a temperature che variano da 3400 gradi fino ai 23 mila.

Non solo. Codeste sono le temperature superficiali, dell'atmosfera propria alla stella osservata. E nell'interno dei globi immensi, spesso enormi rispetto all'enorme Sole, quali saranno mai? Per quest'ultimo l'Emden trovò la discreta cifra di 31 milioni e 500 mila centigradi. Potete formarvene un'idea? Figuratevi allora le altre!

La danza degli elettroni

C'è di più. A temperature così (come dirle?) roventi i corpi composti non possono esistere: gli stessi elementi costitutivi della materia hanno perso ogni loro caratteristica. Dirli volatilizzati è nulla. Sono smembrati, addirittura ridotti al nucleo puro e semplice. Gli elettroni poi, fatti liberi da tanta calura e sciolti da ogni legame elettromagnetico ,vagano senza ritegno alcuno nell'ammasso ultra-incandescente, creando alla superficie delle stelle correnti intensissime: il nostro Sole, come ha dimostrato lo Stoermer ,pensa bene a scaraventarcene senza posa dei formidabili convogli.

Quasi non bastasse ,i nuclei, serrati l'uno all'altro senza il riparo di anelli elettronici raggiungono una tale densità, per le enormi pressioni alle quali si trovano sottoposti che, per darne un solo esempio un litro d'acqua a quelle condizioni peserebbe circa un quintale e mezzo!

Quanto alla temperatura, se — per un'ipotesi impossibile — a una testa di spillo collocata a Milano potessimo cedere i 35 milioni di centigradi del centro del Sole sarebbe tale la potenza distruttrice di questa capocchia che anche a una distanza come Napoli ucciderebbe un uomo!

Così dal calcolo delle radiazioni luminose si arriva direttamente a quello delle calorifiche: sappiamo che sostanzialmente sono tutt'una cosa. Nè altrimenti avviene per le restanti radiazioni. L'universo, in breve, è luce.

Ricordate? « In principio Dio creò il cielo e la terra... Disse Dio — Si faccia la luce. — E la luce fu ».

LAMBERTO LATTANZI

La proletarizzazione del teatro in Russia

Palcoscenico e imbottimento di crani

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 2 pom.

(*SIC*) — « L'arte è innanzi tutto un'arma formidabile da adoperare nella lotta di classe ». Ben pochi altri canoni del marxismo sono stati applicati e rispettati in forma così assoluta e completa come questo della dittatura proletaria sovietica, per cui si può dire che ogni manifestazione d'arte, sia essa teatro, pittura, scultura, musica o altro, è sopratutto ed esclusivamente una manifestazione della lotta di classe del comunismo contro il capitalismo e la borghesia.

Gli effetti dell'applicazione di questa massima, iniziata subito sin dall'inizio della rivoluzione bolscevica nel 1917, sono risultati specialmente efficaci e notevoli nel teatro, che al di sopra di ogni altra manifestazione artistica ha ricevuto le attenzioni e le cure dei governanti sovietici, giustamente compresi della importanza e dell'efficacia propagandistica ed educativa di questo mezzo artistico, e che sono state principalmente dirette alla soppressione totale e definitiva di forme teatrali da essi ritenute viete e prive di significato, contro lo splendore delle produzioni teatrali pre-rivoluzionarie e sopratutto contro il carattere commerciale e lucrativo delle imprese teatrali di qualsiasi specie.

Opere e botteghini

Per ottenere gli effetti desiderati si ricorse dapprima a mezzi radicali; così in un primo tempo vennero aboliti i botteghini per la vendita dei biglietti d'ingresso ai teatri. I biglietti vennero distribuiti gratuitamente tra gli operai nelle fabbriche e nelle officine.

Naturalmente la proprietà privata e le private iniziative nel campo teatrale erano state abolite in precedenza, con decreto speciale, lo stesso istante che i capi bolscevichi furono sicuri del successo della rivoluzione.

Tutti i lavori teatrali che le autorità bolsceviche ritennero estranei o contrari agli interessi della classe operaia, vennero cancellati dal repertorio e messi al bando; nei teatri russi non si rappresentarono più che lavori i quali avrebbero dovuto interessare tutti i proletari rossi, lavori il più delle volte a sfondo sociale e rivoluzionario.

Tuttatvia la distribuzione gratuita dei biglietti d'ingresso e la rappresentazione di lavori di carattere esclusivamente proletario non riuscirono a far scorrere gli operai in massa nei teatri nazionalizzati.

La maggior parte dei teatri nelle grandi città si trovavano al centro della città, mentre la gran massa degli operai abitava nei sobborghi vicino alle fabbriche; le comunicazioni popolari erano — e lo sono tuttora — difficili, e quei lavori che i censori bolscevichi avevano ritenuto degni di essere conservati dal vecchio repertorio pre-rivoluzionario si dimostrarono tutti in gran parte noiosi e scarsamente interessanti per il nuovo pubblico, che perciò finì presto per disertare le sale.

Il respiro della Nep

Questa situazione poco felice durò fino al 1922, epoca in cui in seguito all'adesione di una politica generale più liberale e transigente, anche le sorti del teatro si risollevarono un po'. Fu questo il periodo della cosidetta «Nep», o nuova economia politica, quando il comunismo integrale e assoluto cedette momentaneamente il passo ad un parziale ritorno del sistema dell'impresa privata, profondamente modificato.

Una parte dei vecchi lavori teatrali messi al bando furono riesumati; i vecchi attori pre-rivoluzionari sentirono un rinnovato interesse per la loro arte, i teatri tornarono a vendere i biglietti invece di regalarli, e così tutto il teatro si può dire che tornò a rifiorire.

Si andò avanti così fino al 1927, anno in cui la « Nep » venne abolita, ed il comunismo assoluto, intransigente, pratico tornò ad essere applicato rigidamente. Il teatro venne fatto segno immediatamente a rinnovati attacchi furibondi di zelo, tendenti sopratutto a farlo diventare definitivamente un'arma per la lotta di classe, ad ogni costo, ed un mezzo per la diffusione tra le masse delle ideologie comuniste.

Il brusco ripiegamento

Attualmente il teatro russo sovietico non serve e non risponde effettivamente che ad un unico scopo: quello di rappresentare in modo chiaro e facilmente comprensivo per le masse proletarie gli sforzi politici ed economici del regime sovietico per il trionfo dei suoi principî, i risultati ottenuti e le mète finali alle quali si mira, il tutto da un punto di vista esclusivamente e intransigentemente comunista.

Il proletario e l'operaio debbono essere messi in grado di vedere attraverso il teatro la portata ed il significato dei mutamenti continui che avvengono intorno a lui e di cui egli è attore e testimonio, ed istruiti circa i mezzi ed i modi coi quali contribuire alla costruzione di una nuova società umana, bolscevizzata. Ma sopra tutto il teatro deve anche lui dare la sua opera per il trionfo del Piano Quinquennale.

I vecchi attori ed i vecchi scrittori di teatro si sono dimostrati lenti e non sempre convinti ad accettare le nuove idee ed i nuovi principî. Nuovi attori e nuovi scrittori si sono fatti avanti, tutti entusiasti ed ansiosi di poter contribuire a completare l'opera già iniziata di « proletarizzazione » assoluta del teatro. Ma l'entusiasmo e la buona volontà non possono pur troppo riuscire sempre e completamente a sopperire alle deficienze risultanti dalla mancanza delle qualità necessarie, che invece possedevano i sostituiti, e questo è successo precisamente nel teatro sovietico. I nuovi attori ed i nuovi scrittori non sono riusciti a rimpiazzare in tutto i vecchi, e così il teatro sovietico, con qualche rara eccezione, è oggi noioso, piatto ed eccessivamente settario per riuscire interessante e drammatico.

Le eccezioni degne di nota apparse in questa stagione e che pur essendo assolutamente ortodosse sono riuscite intensamente teatrali ed appassionanti, sono state le seguenti: « Pane », « Ritmo », « La suonata patetica », « Paura», « Questione d'onore » e « Il Quinto Orizzonte ». Si tratta in generale di lavori di carattere psicologico che trattano di una fase dei profondi mutamenti sociali che avvengono attualmente nella vita del popolo russo.

La strada del Gran Campanaro approvata a Vienna

VIENNA, 2 pom.

L'Assemblea nazionale ha approvato la spesa di 3.5 milioni di scellini accordata dal Governo per la costruzione della strada del Gran Campanaro. (Gross Glockner).

Diritto e giustizia

La notevole opera di Francesco Olgiati

Il celebre pandettista *Windscheid* poteva quarant'anni or sono affermare che il sogno del diritto naturale è sognato per sempre! Ora, invece, il positivismo giuridico è in completo sfacelo persino nella Germania che veniva considerata come la roccaforte della «allgemeine Rechtslebre», del culmine più elevato cui possa giungere la sintesi giuridica. Il regno del positivismo giuridico non è durata più di mezzo secolo, perchè ora viviamo in un'epoca di piena fioritura del diritto naturale.

In Germania, nella Francia, nel Belgio rinomati giuristi sono a capo dei nuovi movimenti giusnaturalistici. Anche in Italia la rinascita del diritto naturale è vigorosa. Le opere di *Giorgio Del Vecchio* hanno scosso dal loro letargo gli adoratori della formula ed hanno fatto loro vedere ciò che del diritto è l'anima vivificatrice. Nel campo del diritto penale il *Battaglini* ebbe a martellare la necessità che non solo il legislatore, ma anche il magistrato e lo scienziato abbiano a tenere in debito conto le esigenze del diritto naturale nella formazione, nell'interpretazione e nell'applicazione delle leggi.

Un segno di questa rinascita del diritto naturale in Italia è il recente volume di *Francesco Olgiati* (1) professore nell'Università cattolica di Milano, il quale all'inizio del lavoro avverte come non abbia alcuna consistenza il timore espresso dagli avversari del diritto naturale di voler far passare sotto questo nome, dopo una rinverniciatura a nuovo, le teorie giusnaturalistiche dei filosofi della Rivoluzione francese, che avevano la pretesa di sostituire col diritto naturale il diritto positivo. L'autore avverte che quando si parla oggi di diritto naturale non si nutrono «aspirazioni a schemi aprioristici, che prescindano dalla storia e la disprezzino; anzi non si concepisce nemmeno la possibilità di un diritto naturale che viva fuori della storia e dei fatti. Non più ragionamenti in base al concetto astrattistico di uomo e in nome di un individualismo radicalmente errato; ma si appella al concetto di giustizia che non può vivere se non nella concretezza della realtà storica e sociale ». Tutto l'ampio volume è indirizzato alla dimostrazione che il concetto di diritto naturale si riduce al concetto di Giustizia e come sia impossibile voler formulare un complesso di norme giuridico-naturali le quali abbiano un valore eterno ed universale. La materia della giustizia è mutevolissima in quanto essa è storicamente condizionata. Immutabile è solo la forma della giustizia cioè l'esigenza che sia dato a ciascuno ciò che gli compete; questo però non può essere fissato eternamente in uno schema astratto perchè varia con il variare della situazione concreta. Due sono gli errori, che si possono commettere in questo punto, scrive l'Autore: «o ridurre l'elemento formale al materiale, ed allora si cade nell'amoralismo, nel relativismo o scetticismo morale: o ridurre l'elemento materiale al formale, e considerare come immutabile ciò che è in perenne divenire. Non è forse questo ultimo l'errore di Rousseau e dell'astrattismo caro alla Rivoluzione francese? Quando si vuol proclamare ciò che è giusto per tutti i tempi e per tutti i luoghi, considerando solo l'uomo in astratto, ossia la natura umana non individualizzata, si attribuisce alla materia ciò che è proprio della forma, si cade in un giusnaturalismo che è negazione della storia e che provoca le reazioni e magari le esagerazioni dello storicismo».

Ma, a ben guardare non c'è oggi giurista che si rispetti il quale non riconosca essere la giustizia l'anima del diritto positivo, nel senso che il legislatore debba sentirsi obbligato a tradurre nelle norme di legge le esigenze della giustizia medesima. Questa è del resto la generale aspirazione di tutti i cittadini che vivono secondo i dettami della ragione, ma purtroppo essi si accorgono che il legislatore non ha sempre fatto un buon uso del raziocinio che Dio gli ha dato.

Quando, però, si vuol qualificare come diritto naturale questo principio di giustizia che è l'asse della vita sociale, le opinioni di molti si mutano in quanto l'espressione «diritto naturale» sembra loro puzzare di sagrestia o richiamare imagini da tempo tramontate. Non sarebbe meglio trascurare questa questione puramente terminologica e lasciare che gli uni chiamino «giustizia» ciò che gli altri chiamano «diritto naturale?».

Giustamente l'*Olgiati* avverte che parlando di diritto naturale si intende difendere l'elaborazione filosofica del concetto di «diritto», la quale non può essere sostituita dal concetto scientifico ed empirico ricavato dai giuristi e non dai filosofi del diritto. Si intende, inoltre «negare la separazione tra giuridicità ed eticità e porre una base sicura per l'edificio stesso del diritto positivo, il quale, se non è confondibile col diritto naturale tuttavia è uno sforzo per realizzare l'idea e le esigenze della giustizia nelle sue varie specie». Il diritto, invero, non può separarsi dalla morale per le ridicole motivazioni portate innanzi da sapientissimi viri che il primo abbia per oggetto le azioni esterne dell'uomo, la seconda i moti interni dell'animo. Con questa preparazione filosofica si potranno scrivere delle istituzioni di diritto, ma non pretendere di discutere problemi filosofici! L'aver separato l'etica dal diritto è il grave errore commesso da Kant e da tutti coloro che più o meno consapevolmente si muovono sulle sue calcagne. L'attività giuridica, invece, è essenzialmente attività etica perchè se si ammette «la riduzione del diritto al concetto di giusto, essendo la giustizia una parte integrante della morale, nulla c'è nel diritto che non sia da ridursi all'etica». Anche la dottrina della statualità del diritto deve essere riconosciuta come errata, perchè non è dimostrato che lo Stato sia l'unica fonte del diritto. L'ordinamento giuridico canonico e quello internazionale sono due veri ordinamenti giuridici anche se sono privi del carattere della statualità. Coloro che negano a questi ordinamenti il carattere della giuridicità perchè difettano di certi caratteri propri al diritto statuale cadono in una banale petizione di principio perchè — lo possiamo ripetere con *Giorgio Del Vecchio* — essi presumono semplicemente ciò che si tratterebbe di dimostrare. Di simili vizi logici sono purtroppo pieni i manuali che corrono nelle mani degli studenti!

Mons. Olgiati viene anche a confutare la dottrina che considera la forza quale elemento essenziale alla nozione di diritto, dottrina che scaturisce da quella della statualità. La forza non è elemento essenziale del diritto perchè non può impedire la sua irrefragabilità nè reintegrare l'ordine giuridico violato.

Il presente volume è di grande interesse non solo per i filosofi del diritto che vi troveranno l'anelito a ricongiungere il diritto alla metafisica, ma anche per gli scienziati del diritto per coloro cioè che lavorano con concetti empirici e descrittivi.

L'indagine scientifica è distinta da quella filosofica, ma ciò non esime il giurista a riconoscere la necessità della filosofia del diritto «la quale elabora il concetto di giuridicità in modo da giustificarlo». Il concetto filosofico di diritto è indispensabile anche agli storici per procedere alla valutazione del fatto storico. Lo storico non può essere un semplice narratore. L'indagine filosofica, quella scientifica e quella storica sono indagini tra loro distinte, ma tali che debbono integrarsi, perchè l'una necessita dell'altra.

Auguriamo che il presente volume possa trovare tra gli studiosi la considerazione che esso merita; esso è uno dei più importanti segni della rinascita del diritto naturale in Italia, verso cui tendono i cuori di tutti coloro che sono nauseati dell'aria insopportabile del positivismo giuridico.

ANTONIO LEPOREO

(1) FRANCESCO OLGIATI: *La riduzione del concetto filosofico di diritto al concetto di giustizia*. Dott. A. Giuffrè, Editore, Milano, 1932

GITE DI STAGIONE

Nel paese degli orsi bianchi

Una spedizione cinematografica tedesca

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO, 2 pom.

Andare nel paese degli orsi bianchi a girare dal vero un film di carattere polare e portarsi dietro oltre a tutto il materiale necessario anche degli orsi bianchi sembrerà a molti una esagerazione ridicola o quanto meno una fatica inutile tanto quanto portarsi dietro dei sacchi di neve artificiale al Polo. E pure è precisamente quello che ha fatto una spedizione cinematografica tedesca — in tutto 37 persone tra attori, fotografi, aviatori, meccanici ed esploratori polari, più un certo numero d'orsi bianchi — partiti recentemente per la Groenlandia allo scopo di girare sul posto un film di carattere groenlandese.

La spedizione cinematografica tedesca imbarcata a bordo del piroscafo inglese «Barodino», porta con sè tutto il necessario per girare un film sonoro polare, compresi tre aeroplani muniti di pattini per atterrare sul ghiaccio, due canotti a motore, sei canoe groenlandesi, parecchie mute di cani polari per il traino delle slitte, quaranta tende per l'accampamento e provviste di cibarie per tutti, uomini e bestie, sufficienti per sei mesi di soggiorno sul deserto ghiacciato.

Mèta della spedizione è Umanak, nella Groenlandia centrale; qui per la prima volta verrà ripresa fotograficamente e fonicamente una parte caratteristica del fantastico mondo polare e alcune scene della vita degli esquimesi in quel deserto di solitudine e di ghiaccio eterno. Benchè questa regione sia notoriamente infestata dagli orsi bianchi in gran numero, il noto esploratore polare danese Knute Rasmussen, che comanda la spedizione, ha fatto rimanere di sasso i dirigenti della Casa cinematografica consigliandoli di includere nel materiale che la spedizione porta con sè anche un certo numero di orsi bianchi ottenendoli in prestito da qualche giardino zoologico e da qualche circo equestre, allo scopo di mettersi così al sicuro da qualunque eventuale sorpresa.

Della spedizione fanno parte oltre il Rasmussen, il direttore cinematografico Arnold Fanck, noto sopratutto per i films alpini da lui già girati con grande successo, il celebre aviatore tedesco Ernst Udet, acrobata d'eccezione che il pubblico cinematografico internazionale ha già avuto occasione di ammirare in un paio di films alpini diretti dallo stesso Fanck, l'attrice Leni Riefenstahl, e due esploratori polari pratici della Groenlandia avendo fatto parte della disgraziata spedizione scientifica del prof. Wegener in Groenlandia.

Il Governo danese ha concesso per la prima volta alla società cinematografica tedesca organizzatrice della spedizione, l'autorizzazione a girare in Groenlandia delle scene dal vero della vita tra gli esquimesi di quella regione.

Oltre centocinquanta esquimesi indigeni della Groenlandia, e scelti tra i più abili navigatori di canoe e cacciatori di foche e di orsi banchi, verranno ingaggiati per partecipare alla lavorazione di questo film importantissimo tanto dal punto di vista artistico che da quello documentario dal vero, il cui titolo provvisorio è il seguente: S. O. S.! · Iceberg!».

Il Principe di Galles migliora

LONDRA, 2 pom.

Continua il miglioramento nello stato di salute del Principe di Galles, tanto che egli sarà ben presto completamente guarito. (*Stefani*).

Il nuovo ordinamento sindacale che andrà prossimamente in vigore

ROMA, 2

Come è noto è imminente la pubblicazione di vari Decreti Reali, che attuano le modifiche all'organizzazione sindacale, specie nel settore dei lavoratori deliberate dal Comitato corporativo centrale nelle riunioni del novembre, febbraio e marzo.

Anteriormente allo sbloccamento della Confederazione dei sindacati, le associazioni unitarie provinciali e interprovinciali giuridicamente riconosciute dei lavoratori dell'agricoltura industria, commercio, trasporti terrestri e delle banche assommavano alla cifra davvero imponente di circa 11 mila. Necessità pratiche avevano costretto ad accentrare tutte le funzioni dei singoli sindacati negli uffici che la confederazione dei sindacati aveva costituito in ogni provincia. Questi uffici, da semplici organi di coordinamento, avevano assunto veste e funzione di vere e proprie associazioni pur essendo prive di riconoscimento giuridico. L'organico attuato, dopo lo sbloccamento, presentò due caratteristiche: una prima riduzione nel numero dei sindacati unitari che da 11 mila si ridussero a poco più di 3000 e l'abolizione degli Uffici provinciali creando in luogo di essi per le tre confederazioni più importanti distinte le unioni provinciali come organi di secondo grado giuridicamente riconosciute. La modifica in corso segue la stessa direttiva che guidò le precedenti.

Riconosciuta l'impossibilità di un adeguato funzionamento per i tremila sindacati unitari, questi cessarono di conservare la personalità giuridica dimostratasi inutile e ingombrante per trasformarsi in sezioni interne delle unioni provinciali. La personalità giuridica viene invece conservata alle Unioni provinciali, che rimangono la base dell'organizzazione locale per ciascuna delle tre maggiori confederazioni. Per le due minori confederazioni (trasporti terrestri e banche) si attuò ugualmente lo stesso criterio: soltanto, dato il minor numero degli appartenenti alle rispettive categorie, le unioni saranno a circoscrizione interprovinciale, anzichè provinciale.

In conclusione le organizzazioni sindacali giuridicamente riconosciute saranno col nuovo ordinamento le seguenti: 1) per l'agricoltura, una unione giuridicamente riconosciuta per ogni provincia; 2) per l'industria, una unione giuridicamente riconosciuta per ogni provincia; 3) per il commercio una unione giuridicamente riconosciuta per ogni provincia; 4) per i trasporti terrestri, una unione giuridicamente riconosciuta con circoscrizione quasi corrispondente a quella della regione, in totale 16 unioni; 5) per le banche, una unione giuridicamente riconosciuta con circoscrizione quasi corrispondente a quella delle regioni, in totale 14 unioni.

Una colossale mina in una cava di Carrara

FIRENZE, 2

In uno dei prossimi giorni sarà fatta brillare una mina di 200 quintali di polvere nera nella cava detta del Tecchione. La varata sposterà una intera costa di montagna, per una lunghezza di metri 170, alta 150 ed uno spessore di circa metri 50. Si calcola che colla mina si vareranno circa 300 mila metri cubi di marmo. Mai una mina di simile potenza è stata fatta brillare e perciò l'avvenimento assumerà carattere nazionale. Sappiamo, infatti, che enti, associazioni, dopolavoro di Spezia, Viareggio, Livorno, Pisa ed altre città vicine si sono rivolti alla ditta proprietaria della cava per l'organizzazione di comitive che vorranno assistere a tale spettacolo.

Dimostrazioni antisemitiche alla Università di Berlino

BERLINO, 2

In seguito alle violenti dimostrazioni antisemitiche compiute ieri l'altro dagli studenti hitleriani, l'Ateneo è stato chiuso sine die. Gli studenti in un memorandum al Rettore hanno chiesto che agli studenti semiti venga chiusa la università. Il Rettore ha respinto la domanda e di fronte a questo atteggiamento fermo gli studenti hitleriani hanno allora chiesto che vietasse il passaggio e la sosta agli studenti ebrei nell'atrio dell'Ateneo. Anche questa domanda è stata respinta. In una riunione notturna gli studenti democratici, comunisti e cattolici hanno votato una dichiarazione con la quale affermano di obbedire senza riserva agli ordini del Rettore, condannando le violenze degli hitleriani.

Un veliero finlandese cola a picco per una collisione

LONDRA, 2

Al largo del faro di Fastnet sulle coste della Contea di Cork in Irlanda il veliero finlandese a quattro alberi *Melbourne* ha avuto una collisione con la nave petroliera Seminole, ed è colato a picco. Undici uomini dell'equipaggio del Melburne sono annegati e 15 sono stati salvati.

Il *Melbourne* appartenva alla flotta di velieri che effettuano ogni anno il tragitto dall'Australia a Palmouth o a Queestowne con carichi di grano. Questi carichi annuali come è noto sono dovuti ad una specie di gara di velocità tra una ventina di bastimenti. Tra gli annegati del Melbourne vi sono il capitano, il primo ufficiale ed il terzo ufficiale di bordo. Il Seminole è rimasto quasi illeso. (*Radio Stefani*).

Triste bilancio dei disordini tra indù e musulmani

BOMBAY, 2

La situazione relativa ai disordini di razza tra indù e musulmani continua gravissima e in 48 ore si sono avuti dieci morti e 200 feriti.

A partire da ieri mattina soltanto, la polizia è stata obbligata a sparare ben sei volte sulla folla. La polizia armata perlustra le strade. La città è in preda al panico. Tutti i mercati e tutte le botteghe sono chiuse e la circolazione dei veicoli è vietata nei distretti dove avengono i disordini

Concorso per tecnici di Scuole Agrarie

ROMA, 2 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto del Ministro per l'Educazione Nazionale col quale è indetto un concorso per esami a 24 posti di tecnico (personale subalterno) nel ruolo delle R. Scuole Agrarie medie.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Acqui, 30 — Kg. 1030, media giornaliera L.4.348, progr. L. 4.206.
Asti, 30 — Kg. 29.130, media giornaliera L. 4.196, progr. L. 4.214.
Cremona, 30 — Kg. 57, media giorn. L. 2.909, progr. L. 3.068.
Carpaneto, 30 — Kg. 3.445, media giornaliera L. 3.50, prog. L. 3.52.
Firenzuola, 30 — Kg. 4.303, media giornal. L. 3.276, prog. L. 3.111.
Modigliana, 30 — Kg. 6.182, media giornal. L. 4.262, prog. L. 4.430.
Predappio, 30 — Kg. 5.405, media giornal. L. 4.894, prog. L. 4.628.
Lucca, 30 — Kg. 5.919, media giornal. L. 3.671, progress. L. 3.56.
Montevarchi, 30 — Kg. 3.283, media giornal. L. 3.596, prog. L. 3.54.
Pescia, 30 — Kg. 2.947, media giornaliera L. 3.693, prog. L. 3.508.
Fossombrone, 30 — Kg. 11.801, media giornal. L. 3.838, prog. L. 3.893.
Osimo, 30 — Kg. 566, media giornaliera L. 3.59, prog. L. 3.522.
Pergola, 30 — Kg. 100, media giornal. L. 3.952, prog. L. 4.034.
Perugia, 30 — Kg. 1.202, mdiea giornaliera L. 3.902, prog. L. 3.762.
Alessandria, 1 — Kg. 1.673, media giornal. L. 4.107 prog. L. 4.061.
Asti, 1 — Kg. 19.280, media giornal. L. 4.304, prog. L. 4.241.
Bra, 1 — Kg. 18.060, media giornal. L. 4.445, prog. L. 4.349.
Cavour, 1 — Kg. 6.160, media giornaliera L. 4.074, prog. L. 4.32.
Cortemilia, 1 — Kg. 3000, media giornaliera L. 3.85.
Cuneo, 1 — Kg. 6.440, media giornaliera L. 4.303, prog. L. 4.215.
Fossano, 1 — Kg. 13.500, media giornaliera L. 4.19, prog. L. 4.211.
Mondovì, 1 — Kg. 919, media giornaliera L. 4.393, prog. L. 4.114.
Pinerolo, 1 — Kg. 8.350, media giornaliera L. 4.007, prog. L. 4.193.
Raccognigi, 1 — Kg. 5.800, media giornaliera L. 4.317, prog. L. 4.245.
Saluzzo, 1 — Kg. 6.600, media giornaliera L. 4.46, prog. L. 4.301.
Torino, 1 — Kg. 325, media giornal. L. 3.954, prog. L. 3.983.
Crema, 1 — Kg. 7.913, media giornaliera L. 3.165, prog. L. 3.157.
Stradella, 1 — Kg. 1.282, media giornaliera L. 3.453, prog. L. 3.622.
Voghera, 1 — Kg. 2.890, media giornaliera L. 3.639, prog. L. 3.753.
Badia Polesine, 1 — Kg. 965, media giornaliera L. 3.165, progressiva L. 3.069.
Lonigo, 1 — Kg. 226, media giornal. L. 3.417, prog. L. 3.923.
Bologna, 1 — Kg. 100, media giornaliera L. 3.986, prog. L. 3.909.
Piacenza, 1 — Kg. 860, media giornaliera L. 3.60, prog. L. 3.15.
Buggiano, 1 — Kg. 56, media giornaliera L. 3.75, prog. L. 3.507.
Chiesina Uzzanese, 1 — Kg. 4.116, media giornaliera L. 3.682, progress. L. 3.743.
Osimo, 1 — Kg. 435, media giornaliera L. 3.478, progress. L. 3.52.

Mercato del vino

La caratteristica del mercato vinicolo rimane invariata alla solita calma di affari: solo per il consumo locale si fanno limitati acquisti. Prezzi resistenti sulle basi precedenti. Esportazione limitata verso la Svizzera e la Germania: consumo ancora debole.

Prezzi sostenuti in Francia; tendenza ferma in Spagna; ristagno di affari sui mercati dell'Europa Centrale.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto del Ministro delle Comunicazioni, relativo alle riduzioni ferroviarie per il trasporto dei vini nazionali, provenienti dalle regioni meridionali.

A seguito dei passi svolti dai competenti organi governativi, la Romania ha disposto che i nostri spumanti vengano a beneficiare del dazio ridotto accordato in precedenza agli «champagnes» francesi.

Secondo recenti informazioni, l'importazione in Austria dei vini italiani per i diversi mesi del 1932 è stata ammessa in quantità percentuale notevolmente superiore a quella degli altri Stati. I quantitativi sono stati infatti stabiliti come segue: vini italiani 80 per cento della quantità importata nello stesso mese del 1931; vini ungheresi 30 per cento; vini jugoslavi 60 per cento.

Mercato dell'olio

In generale, l'andamento del mercato dell'olio d'oliva si mantiene calmo; in vari centri del Mezzogiorno si è però notata una discreta animazione. I prezzi sono all'incirca invariati sulla base di L. 400-550 in media al quintale, secondo la qualità e le zone di produzione. I depositi di olio vanno lentamente esaurendosi, e i produttori resistono alle vendite, nella speranza di una prossima ripresa.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha emanato agli Istituti incaricati dell'applicazione della legge contro le frodi, una circolare in seguito a contestazioni sorte in alcune città per l'accertamento della genuinità degli olii di oliva di provenienza meridionale, i quali venivano ingiustamente incriminati perchè presentavano all'analisi una colorazione molto simile a quella data dal sesamo, pur essendo sicuramente genuini. La suddetta circolare richiama l'attenzione su tale fatto, perchè ne sia tenuto conto nella esecuzione delle analisi di olii; essa verrà così ad evitare al commercio ed alla produzione stessa degli olii di oliva meridionali le noie ed i danni recentemente lamentati.

In Tunisia è stato recentemente creato un Ufficio dell'olio d'oliva. Gli scopi che si prefigge questo Ente sono vari. Anche in Spagna si è riconosciuta l'opportunità di creare un Ufficio del genere.

Mercati granari

Faenza, 30 - I grani nuovi non sono ancora pronti per quanto siano richiesti. La stagione trascorsa, il tempo attuale poco stabile, affrettano la mietitura, in modo che avremo grani poco stagionati. I grani nuovi li avremo alla fine della ventura settimana, mentre per le quantità insignificanti disponibili dei vecchi vengono pagati lire 119-121 al q.le. Granoni calmi ai soliti prezzi di L. 63-66 per q.le, secondo il merito e la provenienza.

Mantova, 30 - Frumento fino da lire 99 a 103; id. buono mercantile da 94 a 98; id. di forza (manitoba n. 2) da 127 a 129; estero comune da 120 a 122. Quotati i grani nuovi. Granoni e risoni in aumento. Risi invariati.

Torino, 30 - Frumento Piemonte ...no mercantile da lire 120 a 124; id. mercantile da 117 a 118; id. estero di forza monitoba n. 2 da 132 a 133.

Vicenza, 30 - Frumento fino da lire 117 a 119; id. buono mercantile da 115 a 117.

Trovato strangolato in una stalla a Venezia

VENEZIA, 2

Nella stalla in prossimità dell'abitazione del contadino Giuseppe Turati, di anni 65, in località Caproni, è stata fatta una raccapricciante scoperta. Nell'interno è stato rinvenuto strangolato tale Mario Aurati, di anni 22, da poco tempo congedato dal servizio militare.

L'autorità, dopo alcune indagini ha disposto per il fermo del padre e dei fratelli Sante ed Alessandro Turati a scopo preventivo. Essi sono stati passati alle carceri in attesa degli accertamenti.

IL CLERO ALLE TERME DI CASTEL S. PIETRO

La meritata fama dei fanghi ed acque di Castel S. Pietro ha valso a queste Terme una intensa frequenza da parte del Clero Italiano. Agli aderenti della Federazione del Clero viene concesso uno sconto speciale.

Fra i miglioramenti apportati recentemente ai locali ed impianti delle Terme, la Direzione ha tenuto presente in ispecial modo la preferenza ambita accordatale dal Clero coll'erezione di una bellissima Cappella nell'Albergo stesso dello Stabilimento che permetterà ai suoi eminenti ospiti di compiere i doveri del proprio ministero senza abbandonare le Terme.

2.000 FONOGRAFI DATI GRATIS

a titolo di propaganda ai primi 2.000 lettori de **«L'AVVENIRE D'ITALIA»** *che troveranno la soluzione esatta della questione sottoindicata e che si conformeranno alle nostre condizioni.*

GE	PO	VA
NA	NO	MI
LA	NO	LI

In queste caselle, si trovano scombinati per sillabe, i nomi di tre grandi città italiane.

Ricostruire i nomi delle tre città.

Indirizzare la risposta:

Fonografi PALMA
PARIGI (Francia)
99, boulevard Auguste-Blanqui

Aggiungere alla vostra risposta una busta, non affrancata, che porti il vostro indirizzo

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

Perchè Sopportarlo?

Vi sentite avvilito, stanco ed esausto — schiena, membra e muscoli doloranti? Soffrite di disordini urinari, vertigini e attacchi reumatici? Se è così, domandate a voi stesso: «Sono io una vittima inutile di sforzo renale?».

La difettosa azione renale permette che acido urico ed altre impurità dannose rimangano nel sangue e portino rovina nel sistema. Ogni giorno peggiora la situazione ed è richiesto l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni. Da molti anni questo speciale tonico renale ha guarito lombaggine, sciatica, reumatismo, mal di schiena, idropisia e debolezza urinaria e della vescica.

Le Pillole Foster non agiscono sull'intestino e sono adatte per uomini e donne di ogni età. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LAURANA (Fiume)

Amena stazione balneare e di riposo presso **ABBAZIA**. Passeggiate - Parchi - Stabilimenti balneari - Servizi automobilistici - 35 Alberghi Soggiorno adatto per distinte famiglie italiane

HOTEL EXCELSIOR - LAURANA

(vicino Abbazia) Il più distinto albergo sul mare Ogni comfort moderno Appartamenti con bagno - Garage - Golf - Tennis Cucina sceltissima italiana Pensione completa da L. 30.

"LA SALUTARE" **PADOVA** Telef. 23-639 Rette dal. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DEI **NERVI**
— Ai Rev. Sacerdoti speciali facilitazioni —

Contro i rischi d... furto e dell'incend... è consigliabile dep... sitare i propri va... ri nelle

CASSETTE DI SICUREZ...

del

BANCO DI ROM...

installate secondo... più moderni siste...

BANCO DI ROMA - Filiale di Bol...
Via Ugo Bassi, 1

ICILIO FELICI

"E' COSI'!"

L. 10,—

Nistri Lischi - Edit... PISA

PELLIZZARI

VICENZA **ARZIGNANO** VICENZA

MOTOPOMPA PER IRRIGAZIONE A PIOGGIA

POMPE - MOTORI VENTILATORI IRRIGAZIONE A PIOGGIA

CONVEGNO DEI PANIFICATORI

SOTTO GLI AUSPICI DELLA FEDERAZIONE PANIFICATORI ED AFFINI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MACCHINARIO PER PANIFICAZIONE E PASTIFICAZIONE CONCORSO E MOSTRA DEL PANE ITALIANO

DAL 15 AL 30 GIUGNO:
Concorso Nazionale e Mostra delle qualità di Pane fabbricato nelle Provincie del Regno.

DAL 15 GIUGNO AL 15 LUGLIO:
Esposizione Internazionale di Macchinario ed accessori per Panificazione ed Esposizione Nazionale di Macchinario ed accessori per Pastificazione.

RIDUZIONI FERROVIARIE

FIERA ESPOSIZIONE LITTORIALE BOLOGNA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Sulla revisione generale dei confini delle parrocchie urbane

La notizia da noi data che una commissione di parroci urbani si è fatta promotrice di una petizione per la revisione generale dei confini delle parrocchie urbane è stata accolta con generale compiacimento, poichè il problema è universalmente sentito.

I 337 anni che sono passati dalla fondazione delle parrocchie urbane, sono venuti a togliere difatti l'equilibrio che ebbero in origine e che si venne disfacendo quanto mai, in questi ultimi tempi, nei quali ci sarebbe più bisogno che esse. Equilibrio materiale e morale che si deve ristabilire, tanto necessario per ottenere un poco di equilibrio nel lavoro e nella possibilità d'uno svolgimento omogeneo e concorde di vita e di azione cattolica, come i nuovi indirizzi lo esigono: avuto riguardo alle parrocchie, come ora sono, come si vanno svolgendo e come saranno di qui a non molto.

Gli accomodamenti particolari che hanno fatto alcune parrocchie, tra loro confinanti, non le ha salvate dalla censura, dalle critiche dei loro parrocchiani, dai perduti, dai rimasti, e sarebbero state messe al paro se la cosa non fosse venuta da mozioni particolari: accomodamenti che non hanno punto reso migliore la situazione generale e non fecero che dimostrare una volta di più, anche coi fatti, la convenienza, la necessità ed il vantaggio di una revisione in pieno.

L'essere le parrocchie del centro rimaste piccole per secoli, vuol dire che sono nell'impossibilità di ingrandirsi, per quanta buona volontà ci sia nelle vicine, resteranno sempre piccole; e la loro configurazione così: saranno sempre le ultime, non daranno mai nessuna ombra alle sorelle vicine, nè sistemate convenientemente, potranno in nessun modo o in nessun tempo prendere ed aspettarsi di più. Ragione anche questa che deve decidere i confinanti a voler consentire e cedere quel tanto e quanto che è possibile perchè possano vivere, muoversi e sviluppare la loro azione in armonia con le altre sorelle e giovare così, con esse, al bene comune di tutti.

Quello che perderanno le più grandi da una parte, potranno riavere in altra, e in ogni modo, sarà ...o la perdita di quelle parrocchie che hanno di più, sarà poco il guadagno di ogni parrocchia che ha poco: sarà grande invece il vantaggio morale di tutti.

Onoranze al nuovo Arciprete del Duomo

Come è noto, il giorno 10 corr., fa il suo ingresso nella parrocchia del Duomo il nuovo Arciprete Mons. Prof. Achille Benedetti.

Prima della formazione del Comitato per il ricevimento, un piccolo gruppo di parrocchiani, si è fatto iniziatore di una sottoscrizione popolare nell'ambito della parrocchia allo scopo di raccogliere i contributi, anche i più modesti, per festeggiare il lieto avvenimento.

Le oblazioni raccolte saranno erogate parte nell'acquisto di un anello da offrirsi al nuovo Pastore, e il resto in pranzi della Trattoria Comunale ai poveri della parrocchia quel giorno stesso.

Le offerte si ricevono presso: Do...i comm. dott. Virginio, Municipio di Udine; Farmacia Bosero, via Vittorio Veneto; Cotterli Francesco, (bar) via Vittorio Veneto; ...i don Pietro, presso il Duomo; ...zi Gio. Batta, libreria via Prefettura; di Prampero Antonio, libreria via Manin e comm. Zilli via Prefettura, 17.

La festa del Sacro Cuore

Ieri sera sotto l'atrio della Casa del Combattente si è inaugurata la Pesca di Beneficenza che è stata ... molto animata. Si sono tenuti applauditi concerti bandistici.

Oggi, come è noto, nella parrocchia di S. Nicolò, si celebra solennemente la festa del S. Cuore di Gesù col seguente programma:

Ore 6 S. Messa con Comunione; ore 7 S. Messa Prelatizia e benedizione del labaro della Sezione Eucaristica giovanile; ore 10 S. Messa solenne.

Ore 20: Coroncina del S. Cuore, poi Processione Eucaristica per le vie della Parrocchia sfarzosamente illuminate. Dal pronao del Tempio verrà impartita la Benedizione col SS.mo Sacramento.

Solenni festeggiamenti nella parrocchia del SS. Redentore

In occasione della Festa del Titolare il 17 luglio corr. avranno luogo nella Parrocchia del S. S. Redentore solenni festeggiamenti. E' assicurato l'intervento dell'illustre oratore P. Luigi Grifoni dei Domenicani, che in preparazione alla festa terrà un ottavario di predicazione. P. Grifoni è ... noto agli amatori della radio. Le sue prediche furono trasmesse dall'Eiar di Triste nella Quaresima del ... Il dott. Renato Mori direttore dell'Eiar di quella città così scrisse ...ui:

«Mi auguro che P. Grifoni parli sovente al microfono intorno al quale ha raccolto consensi generali e plausi, seminando per l'etere nel mondo ...tari rinovazioni di pensiero, di vita e di fede .... ».

In chiesa si svolgeranno speciali funzioni che termineranno colla Processione Eucaristica per le maggiori vie della Parrocchia.

Un attivo Comitato sta preparando anche per l'occasione una pesca di beneficenza per l'assistenza ai poveri della parrocchia stessa.

Gli sono pervenuti numerosi e ricchi doni da parte di personalità della parrocchia e della città. A suo tempo ne pubblicheremo l'elenco.

Farmacie di turno

Oggi domenica prestano servizio le seguenti farmacie: Comessatti, via ...zini, — Colussa, piazza Garibaldi, Beltrame, piazza Vittorio Emanuele. Quest'ultima presta anche servizio notturno.

La Festa del Papa

Oggi nella nostra città si celebra la Festa del Papa. Tutti i cittadini vorranno intervenire alle sacre funzioni che saranno solennemente celebrate nella nostra Metropolitana e dare così un attestato di devozione e di amore al Vicario di Cristo.

Alle ore 10.30 sarà celebrata la S. Messa con assistenza solenne di S. E mons. Arcivescovo, che terrà il discorso.

La sera alle ore 21, nella sala della Casa dell'A. C. in via Treppo il prof. don Ugo Masotti terrà una interessante conferenza sul tema: « Il Papato attraverso i secoli ».

Ingresso libero.

"La Panarie„

E' uscita «La Panarie», la bella rivista illustrata d'arte e di cultura diretta da Chino Ermacora che reca il seguente interessante sommario: Piero Sticotti: «S. Giusto» — c. e.: «Artisti giuliani e friulani alla XVIII Biennale di Venezia» — Fiorello Ellero: «La madre» — Lina Galli: «Miramar» — Bruno da Osimo: «Il telaio» — Carlo Zannerio: «Sette dolori» — Ario Trieblli: «Val Rosandra» — R. M. Cossar. «Capodistria» — Bruno D'Agostini: «Marano Lagunare per 500 Caduti» — Arduino Berlam: «Udine e l'anima triestina» — Francesca Nimis-Loi: «No si po'» — L'offerta del Friuli a Venezia — Angelo De Benvenuti: «Ernesto De Paciani» — Enea Elero: «Il ricordo di uno dei Mille» — C. Z.: «L'esilio degli organi» — Bindo Chiurlo: «Scrittori goriziani» — E. G.: «Nel centenario di un grande Istituto» — Cronache de «La Panarie» — Atti del Comitato per il turismo della Provincia di Udine — Copertina di Bruno da Osimo: «S. Giusto».

In Tribunale

Per furto

Guerrino Parutto fu Giuseppe di anni 45 boscaiolo, residente a Lelis di Claut è imputato di furto per essersi appropriato il 25 marzo 1932 di tre piante di faggio, del valore di L. 5,98, in danno del comune di Claut. Deve pure rispondere di resistenza a pubblico ufficiale con l'aggravante dell'arma, per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo usato violenza con arma al brigadiere forestale Andrea Colpo, mentre questi procedeva al suo arresto di evasione, perchè legalmente arrestato, riuscì a fuggire usando violenza con arma allo stesso brigadiere.

E' infine imputato di contravvenzione alla legge forestale per aver tagliato le predette piante che dovevano rimanere come matricine; di contravvenzione alla legge di P. S. per aver portato fuori della propria abitazione, senza giustificato motivo un coltello e un'accetta.

Il P. M. cav. Dell'Antonio ha sostenuto la responsabilità dell'imputato del quale ha chiesto la condanna per il furto a 3 mesi di reclusione, per la resistenza e l'evasione a 7 mesi e per la contravvenzione al triplo della multa. Per il posto abusivo d'arma a 1 mese di arresto.

I difensori avv. Sartori e avv. Sartoretti ha sostenuto essere provato l'alibi.

Il Tribunale ha condannato complessivamente il Parutto a 10 mesi di reclusione a L. 44,85 di multa, L. 263 di ammenda più 200 lire di ammenda per il port oabusivo d'arma.

Una serie di furti

Certo Giacomino Angeli fu Luigi di anni 64 da Cavasso Carnico era imputato di furto aggravato di un ombrellino del valore di L. 25 che aveva rubato dalla cucina di certa Carolina Venuti, ove era entrato per chiedere l'elemosina. E' stato condannato a un anno di reclusione e a 1200 lire di multa. Difensore avv. Della Porta.

***

Certo Luigi Magrini di Angelo di anni 20 da Udine è imputato di furto aggravato e continuato per essersi impossessato il 21 aprile e il 7 maggio u. s., mediante scalata del muro del cortile e rottura di una finestra del magazzino di Via Aquileia, di L. 1000 ai danni di certo Cancelliero. Egli è stato condannato a 10 mesi di reclusione e a 800 lire di multa. Difensore avv. Pitassi.

***

Tale Ernesto Cimenti di Valentino di anni 20, da Neuco, è imputato di essersi appropriato il 12 marzo u. s. in Udine di un naio di orecchini di proprietà della signora Isolina Cecconi in Valentinis. Deve pur rispondere di altro furto aggravato per essersi impossessato di una giacca del valore di L. 80 di proprietà di Antonio Nicoloso, sottraendola dalla stanza da letto in Cividale.

E' stato condannato a 30 mesi di reclusione e a 2400 lire di multa. Difensore avv. Sartoretti.

Sport

D. Ferroviario - C. S. Robur

Oggi a campo Moretti, per la finale regionale la squadra del Dopolavoro ferroviario di Udine sosterrà contro la C. S. Robur di Trieste un incontro difficilissimo di calcio. La vincitrice del match rappresenterà in seguito la regione al campionato italiano.

Ai «ferrovieri» il nostro augurio cordiale.

Un'assemblea di sportivi

Domani sera, lunedì alle ore 21, nelle sale dell'albergo «nazionale» si daranno convegno per la ricostituzione dell'Associazione Calcio Udinese tutti gli sportivi che hanno a cuore le sorti del massimo sodalizio calcistico concittadino.

Una manifestazione podistica

Questa sera, da parte del III gruppo rionale « E. Beltrame» avrà svolgimento il terzo giro podistico notturno della città di Udine su un percorso di circa 7 chilometri. Numerosi sono i concorrenti; ricchi i premi posti in pallio.

Concerto della Banda Presidiaria

Oggi la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata terrà concerto in piazza XXVI Luglio dalle ore 20,30 alle 22,30 col seguente programma:

1. Wagner: Tannhauser - Marcia nell'Opera — 2. Verdi: « La Traviata » - Atto 2 — 3. Giordano: «Fedora» - Fantasia — 4. Auber: La muta di Portici - Sinfonia — 5. Pietri: Sunto d'operetta.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 15,30 alle 19,30 il poligono di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per le esercitazioni libere.

Fiere e mercati della settimana

Lunedì: Azzano Decimo, Maron di Brugnera, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tarcento.

Martedì: Codroipo.

Mercoledì: Latisana, Percoto, San Giorgio della Richinvelda.

Giovedì: Cervignano del Friuli, Sacile, Udine.

Sabato: Cividale, Pordenone.

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — Ambram Eraldo, fonaio con Menegazzi Norina, casalinga.

Matrimoni: Karello Giuseppe, maresciallo maggiore d'artiglieria, con Feruglio Evelina, sarta.

Epilogo mortale

Giorni fa il piccolo Guerra Walter di Gino di anni 5 cadendo accidentalmente aveva riportato una grave botta al ventre. Il povero piccino nonostante ogni cura è deceduto.

Rubava in cimitero

Certa Maria Antoniutti di anni 42 abitante a San Osvaldon, baracca n. 8 ieri, nel cimitero monumentale si impossessava di parecchi vasi e oggetti funerari, ma veniva scorta da un vigile urbano e arrestata. La refurtiva è stata sequestrata.

Sul lavoro

Il manovale Fortunato Peloso di Angelo di anni 21, da Coseano, mentre lavorava alle dipendenze del consorzio irriguo in frazione S. Gottardo, cadeva riportando una contusione al gomito sinistro. All'ospedale è stato dichiarato guaribile in una settimana.

Fallimento

Il Tribunale di Udine con sentenza del 27 Giugno u. s. ha dichiarato il piccolo fallimento del negoziante in manifattura Quintino Azzolini da S. Daniele. Giudice il Pretore di S. Daniele, amministratore giudiziale il dott. Milillo.

Dalle sponde del Torre

NUOVO SEGRETARIO COMUNALE — Gigante Tarcisio da Trivignano ha conseguito il diploma di Segretario Comunale, ed il 23 del decorso mese andava ad esercitare la sua mansione a Campolongo. Congratulazioni ed auguri.

PER IL PAPA — Non facciamo una cronaca minuta della festa del Papato svoltasi anche in tutte le parrocchie di questa zona nel gran giorno commemorativo in cui il Pescatore di Galilea suggellò con il sangue la verità predicata nella città dei Cesari; soltanto constatiamo, con viva soddisfazione, che non solo gli appartenenti alle associazioni cattoliche ma anche gli altri fedeli hanno risposto con slancio all'appello dei loro sacerdoti, molti accorrendo alla Mensa Eucaristica, tutti prostrandosi ai piedi degli altari in una commovente e vera gara di preghiere, e facendo echeggiare i templi del canto della divina promessa «Non prevarranno». Sull'incantevole colle di Rosazzo, alle sacre e solenni cerimonie, accrebbe decoro l'augusta presenza di Monsignor Arcivescovo.

STERRO DI GHIAIE — Gli sterratori che hanno l'incarico di trasportare ciottoli e ghiaia dove il bisogno richiede, dovrebbero guardarsi dal levar questo materiale nei pressi delle sponde del Torre, onde evitare cedimenti durante le piene, ed accosto ai viottoli segnati dalle pedate per non rendere impossibile ai pedoni il passaggio attraverso il greto.

INVASIONE DI LOCUSTE — Le locuste, che hanno il quartier generale sulla strada alta, sono giunte in sciami foltissimi anche a Percotto a portare il flagello nei campi di biade. Ogni fil d'erba ed ogni spiga ha il suo rosicante. Se non si provvede senza frappor altri indugi, comprometteranno seriamente la battaglia del grano. In qualche Comune hanno ingaggiata una guerra senza quartiere contro questi insetti ed agli ammazzatori vien dato un compenso pecuniario. Vogliamo sperare faranno altrettanto anche nel nostro.

SAGGIO ALL'ASILO — A Pavia d'Udine, il 29 del decorso mese, ebbe luogo il saggio dell'asilo infantile, preparato magnificamente dalla distinta istruttrice signorina Margherita Foramitti. La sala, riccamente addobbata, era gremita di parenti, ammiratori, conoscenti. Erano presenti le principali notabilità paesane.

L'uditorio fu avvinto per più di un'ora dalla spigliatezza dei pargoli nella recita, nel canto, nei giochi, provando il più grande godimento spirituale.

COLLALTO

IN ONORE DEL S. CUORE — Domenica 10 luglio, preceduta da un triduo di preparazione, avrà luogo una cara e straordinaria solennità. Verrà inaugurata, benedetta e portata in processione la nuova statua del Sacro Cuore di Gesù. Interverrà il rev.mo Foraneo di Tarcento ed altri sacerdoti. La locale cantoria eseguirà scelta musica tanto alla Messa quanto ai vesperi. Verso le 18 uscirà la processione col detto simulacro, il quale, sia detto per la verità e per debito di gratitudine, è un dono rilevante di persona benefica del paese. E' di altezza quasi naturale, scolpita in legno finemente lavorato e decorato da una premiata ditta di Milano.

MOGGIO UDINESE

FESTA DELLA DOTTRINA E CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO — Il giorno di S. Pietro si è celebrata la festa della dottrina e la chiusura dell'anno scolastico. Alla mattina accompagnati dai rispettivi insegnanti gli alunni furono alla chiesa ove Mons. Abate celebrò la S. Messa durante la quale invitò bambini, genitori, insegnanti a ringraziare Iddio dei benefici ricevuti durante l'anno scolastico.

Nella artistica chiesetta del Santo Spirito, che si erge sopra un verdeggiante colle dominante l'intera Vallata del Fello, seguì la S. Messa solenne durante la quale venne eseguita musica del maestro Lorenzo Perosi. Alla sera nel salone «San Carlo» dalla signorina Franz Ines alla presenza di numerose socie dell'Associazione Femm. Giov. Cattolica intervenute da diversi paesi della Vallata, di numeroso popolo e di tutte le scolaresche fu commemorata in un magistrale discorso la figura dolce e forte della Santa Guerriera «Giovanna d'Arco».

I tratti più salienti di questa eroica Santa furono rievocati attraverso quadri plastici eseguiti dai bambini del Ricreatorio moggese mentre cori di voci bianche innalzavano delle dolci melodie alla cara Santa.

Al termine del trattenimento vennero proclamati i nomi dei bimbi premiati e ad essi furono distribuiti i ricordi premio.

OSPEDALETTO

ONOMASTICO DEL PRIORE-PARROCO — Domenica scorsa, tutto il paese volle dire il suo grande affetto al proprio pastore. Alla mattina gli inscritti alla azione cattolica giovanile si accostarono alla S. Comunione per il proprio parroco.

Solenne riuscì la S. Messa e ascoltatissimo fu il discorso su S. Luigi esempio di pietà, purezza, obbedienza.

I BIMBI DELL'ASILO — Nel pomeriggio i bimbi dell'Asilo bene istruiti nel canto da Suor Stefania e dalle altre Suore Francescane, si produssero in teatro e fecero vibrare i loro cuoricini d'affetto per il festeggiato, riscuotendo vivi applausi.

I GIOVANI DELLA ASS. SAN LUIGI santamente orgogliosi per il premio riportato nella gara catechistica diocesana, dissero parole di gratitudine a chi tanto per loro si sacrifica, promettendo di voler assimilare sempre più i santi insegnamenti delle conferenze domenicali.

LE GIOVANI DI AZIONE CATTOLICA regalarono al festeggiato un bel «Velo omerale », e rappresentarono la scena allegorica «Spighe e tralci» a due voci del cav. prof. Sac. G. Anfrossi che fu eseguita a perfezione. La messa in scena fu ammirata. Riuscitissimo il bozzetto «Gesù e la Samaritana ».

In fine il festeggiato ringraziò commosso il pubblico che stipava la sala, e prendendo lo spunto dalla scena rappresentata, inneggiò al trionfale congresso di Dublino, auspicando che Gesù regni su tutti i cuori; animandoli a stringersi sempre più attorno al loro pastore, perchè nessun altro cuore sa amarli nel sacrificio di se stesso come lui. Solo il sacerdote ha parole e pane di vita eterna. Regalò i bimbi di dolci.

CUCINA ECONOMICA — A cura del comitato Comunale ha incominciato a funzionare nel locale dell'Asilo la cucina economica, e si distribuisce ogni giorno, sotto il controllo della apposita commissione, minestra e pane.

I povrei beneficati sono molti e ringraziano della Santa Istituzione.

RIVO DI PALUZZA

DONO DEL PAPA — Nella Festa di S. Pietro s'inaugurava nella nostra Chiesetta una bellissima pianeta color d'oro, fregiata con medaglioni, finemente ricamati, raffiguranti Cristo Re, S. Teresa del Bambin Gesù e lo Stemma Papale.

Questo dono lo si ebbe dalla munificenza del S. Padre Pio XI, per paterno interessamento del nostro Arcivescovo, il quale unì pure una sua personale offerta di L. 300.

La popolazione, che ha accolto questi ambiti e preziosi doni con viva riconoscenza e come sprone ed incoraggiamento ai nuovi lavori per l'ampiamento della Chiesa, si prepara con la stessa tenacia addimostrata nell'erezione della Casa Canonica, a dare una nuova dimostrazione della sua unione e della sua rivissuta fede.

BEIVARS

S. LUIGI — Riuscì solenne ed imponente l'annuale festa del Santo Patrono della gioventù, anche perchè quest' anno s' è inaugurata la nuova statua in cartone romano, opera del signor Giovanni Maria Lendaro da Feletto Umberto, artista friulano. Al mattino buona la affluenza ai S. Sacramenti. Prima della Santa Messa solenne venne benedetta dal rev.mo parroco di Paderno la bellissima imagine di San Luigi. La cantoria locale eseguì una Messa del Perosi a tre voci, accompagnata all'armonio dal signor Leandro Cainero da Cavallicco.

Nel pomeriggio terminati i vespri solenni, si svolse devota ed ordinata la processione, durante la quale suonò la distinta banda di Reana. Seguirono alcuni giochi popolari.

Alla fine la banda tenne scelto ed applaudito concerto.

MONTEGLIANO

OFFERTA PRO ASILO — Con vivo compiacimento si apprende che la Banca del Friuli ha fatto l'offerta di L. 50 pro Asilo.

Il generoso atto è un riconoscimento di quanto bene produce l'Asilo nel campo educativo dell'infanzia. Da questo giornale vada un plauso ed un grazie alla Istituzione benefattrice.

ESTRAZIONI R. LOTTO

FIRENZE	43	63	6	52	45
BARI	20	89	60	38	26
MILANO	7	70	58	64	45
NAPOLI	58	68	23	5	28
PALERMO	13	57	34	15	71
ROMA	79	61	20	39	63
TORINO	64	7	4	31	60
VENEZIA	83	36	39	51	17

Varie di provincia

A SACILE è stato rinvenuto cadavere in un fosso fangoso certo Gioacchino Livan di anni 55 segantino il quale rincasando era caduto senza poter rialzarsi e trovando così la morte.

A MORUZZO ignoti sono penetrati nell'abitazione dell'agricoltore Giusti Costantino di anni 19 ed hanno asportato una bicicletta ed altri oggetti diversi causando un danno di oltre 300 lire.

A RESIA in frazione S. Giorgio ignoti hanno perpetrato un furto di oggetti domestici in danno di tale Di Lenardo Severina. Si sono iniziate indagini.

A GEMONA presso la sede della Società Operaia è stato scoperto un busto a Garibaldi con un discorso dell'avvocato Perisutti.

A PAULARO sono stati fermati due sudditi germanici che tentavano di rimpatriare senza documenti.

A OVARO in seguito a tentato furto in una casa di Liaris è stato arrestato certo Durli Lino di anni 32.

A RAVASCLETTO sono stati denunciato per abbandono di minorenni ed espatrio clandestino i coniugi Gerometta Pietro fu Antonio di anni 64 e sua moglie i quali sono passati in Austria attraverso la via di Tarvisio abbandonando due figli di 12 e di 8 anni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORDENONE

L'Oratorio Salesiano Don Bosco

è aperto tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 17. Vi possono intervenire tutti i ragazzi della città i quali troveranno modo di passare lietamente alcune ore in vari giochi e divertimenti e nello stesso tempo a completare la loro istruzione religiosa. Facciamo caldo appello alle famiglie perchè vogliano approfittare dell'occasione: esse sanno che affidando agli ottimi salesiani i loro figlioli procurano loro un sano ed onesto sollievo e nello stesso tempo provvedono alla loro formazione religiosa e morale.

Il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Asilo Infantile

L'altra sera si è riunita l'assemblea generale dei soci dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II. Il Commissario Prefettizio sig. Ermilio Micheluz diede lettura della relazione dell'opera svolta nel periodo che resse l'istituzione e che venne approvata ad unanimità. Quindi l'assemblea passò alla nomina delle nuove cariche sociali. Venne nominato presidente lo stesso sig. Micheluz e a consiglieri i signori Bottesini cav. uff. dott. Camillo, Mariuz avv. Cesare. Rizzotti Pietro, Taiariol Vincenzo Sina prof. Giuseppe, Chiodi Giuseppe.

La Colonia Elioterapica

sul Meduna si è riaperta ieri, con 260 piccoli ospiti. L'istituzione che fa efficace opera di bene a pro' di tanti bambini, merita di essere validamente appoggiata dai cittadini. Perciò noi la raccomandiamo al loro buon cuore.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p.v.

Cronaca del bene

Ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto giovane Pino Baschiera la famiglia ha offerto lire 100 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, 100 alla Congregazione di Carità, 100 al Pro Infanzia per le cure alpine, 100 al Collegio don Bosco, 100 al Seminario Vescovile e 50 all'Oratorio Salesiano.

Allo stesso scopo i coniugi dott. Tino ed Elda Toniolo offrirono lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Nel primo anniversario della morte del suo amato genitore la famiglia Onofri ha offerto lire 50 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Per onorare la memoria del compianto prof. Angelo Duse offrirono: alla Colonia Elioterapica avv. comm. G. B. Cavarzerani lire 100, avv. Carlo Policreti L. 50, prof. Pio Rossi 5; al pro Infanzia e all'Asilo Infantile prof. Pio Rossi L. 5, alla Congregazione di Carità Osvaldo Floreani L. 10.

L'avv. Guido Rosso ha offerto lire 100 quale oblazione alla Congregazione di Carità e il sig. Carlo Sartor lire 10 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

— Anche quest'anno il sig. Romano Sacilotto si è ricordato dei bambini della Colonia Alpina di Pradibosco inviando loro parecchi giocattoli. — La Presidenza dell'Istituzione ringrazia vivamente.

La costituzione della sezione del fante

Stamane, alle ore 8,30, converranno in piazza Municipio tutti i fanti della città per partecipare al corteo, che con in testa la banda cittadina, si porterà in piazzale Roma, sede dell'associazione, dove verrà ufficialmente costituita la sottosezione pordenonese del Fante, e nominato il direttorio e le patronesse.

Alla Casa di Ricovero

si è celebrata l'altro giorno una bella festicciola in occasione della chiusa del mese dedicato al S. Cuore. Nella cappellina vennero celebrate solenni funzioni e alla sera il giardinetto e l'atrio vennero illuminati con palloncini alla veneziana. Si svolse anche una cordiale riunione alla quale con i vecchi ricoverati parteciparono anche il Presidente cav. Pareschi, il cappellano don Del Frari, le Rev. Suore e uno stuolo di invitati.

Un violento incendio a Fontanafredda 50 mila lire di danni

La scorsa notte un incendio si sviluppava nella casa colonica, con annessa stalla e fienile, di proprietà di Cesaro Giovanni fu Giacomo sita nella frazione di Nave di Fontanafredda. Malgrado il pronto accorrere di volonterosi, i fabbricati e quasi tutto il loro contenuto, gli arnesi agricoli e il fieno andarono distrutti. Si poterono salvare gli animali. I danni si aggirano sulle 50 mila lire e sono coperti d'assicurazione.

Movimento demografico

del Comune dal 17 al 30 giugno u. s.: Nati maschi 10; femmine 12; totale 22 — Pubblicazioni di matrimonio 3 — Matrimoni 4 — Morti 8.

PORTOGRUARO

Nuova laurea di Mons. Giacomuzzi

Il 30 giugno u. s., mons. Giacomuzzi ha conseguito a pieni voti presso la R. Università di Padova la laurea in lettere.

Già laureato in eTologia, egli aggiunge così nuovo lustro non solo a sè, ma anche al Capitolo diocesano e al corpo insegnanti del Collegio Vescovile. E' meraviglioso e noi vorremmo che il suo esempio fosse di incitamento ai giovani, come Monsignore tra le assidue mansioni di insegnante e le assillanti cure che la carica vescovile di Delegato amministrativo comportano; è meraviglioso come abbia potuto trovare tempo a studi si profondi quali si richiedono per una laurea.

Le Diocesi d'Italia sono gloriose di avere sacerdoti santi e dotti; nè la nostra è inferiore alle altre e S. E. mons. Vescovo ben a ragione quindi ebbe a interessarsi e a lodarsi di questo suo fedelissimo.

Alla gioia che questa notizia recherà ai numerosi suoi amici, uniamo anche noi la nostra sintetizzandola nelle più fervide congratulazioni.

Farmacia di turno

Oggi fa servizio di turno la farmacia del sig. Giuseppe Scarpa. Durante la ventura settimana il servizio notutrno verrà disimpegnato dal la farmacia del sig. Scarpa Guglielmo.

Concerto Bandistico

Domenica 3 corr., alle ore 21, la Banda cittadina, sotto la direzione del Maestro prof. Michele Casagrande, svolgerà in piazza Umberto I il seguente programma:

1) G. Orsomando « Annina » marcia sinfonica - 2) G. Verdi « Traviata », sunto atto 1.o - 3) G. Puccini « Bohème », fantasia - 4) G. Bizet « Arlesienne » 2.a Suite - 5) G. Rossini « Tancredi », sinfonia.

TOPPO

Festività di San Luigi

Con numeroso concorso specialmente di giovani si è solennizzata la festa di S. Luigi. Numerose le persone che si accostarono al Banchetto Eucaristico pregando per l'Ecc.mo Vescovo. Devota, commovente la Cerimonia. Rivolse parole dal cuore il R.do Parroco. Il dolce Santo, che fra un tripudio di luci e di fiori sorrideva ai suoi piccoli e grandi amici, stenda propizia la sua mano per mantenere puri i cuori di tanta gioventù!.

.... e del Papa!

Festa di figli quella del Papa! Iniziatasi ai piedi dell'altare con una ben numerosa S. Comunione, ai piedi dell'altare nuovamente essa si chiuse con un'Ora di Adorazione tutta speciale. Chi potrà descrivere quest'ora di Paradiso in cui tutto un popolo rispondeva al coro argentino di innocenti fanciulli che al Papa, dinanzi a Gesù, giuravano fedeltà, amore fino al sacrificio?

Non poteva mancare e non mancò una riunione di tutta l'Azione Catt. e dei simpatizzanti. Ai convenuti rivolse la sua parola il Rev.do Parroco, in modo particolare facendo rilevare la necessità che l'Azione Catt. si faccia sempre più e meglio « il portavoce del S. Padre ». Portare la parola del Dolce Cristo in terra fra il popolo: ecco il preciso dovere di ogni ascritto a quella milizia che si gloria di essere la milizia del Papa.

.... e di S. Teresa

Nel novembre u. s. veniva rubacchiata da mano sacrilega la statua della Santa delle rose!... Ed ora, mercè la generosità di ignota persona, l'Anconetta» è ritornata in possesso della sua dolce e cara abitatrice. Portata solennemente dallo Beniamine ed accompagnata da tutti i giovanetti del Catechismo parrocchiale la festicciuola riuscì: la festa dell'innocenza.

TORRE

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Bianchettin venne aperta una sottoscrizione fra le maestranze della Filatura e Tintoria di Torre. Furono così raccolte Lire 219,40 delle quali 70 vennero spese in fiori. Con nobile pensiero le maestranze stabilirono di devolvere la rimanente somma di Lire 149,40 alla beneficenza: metà all'Asilo Infantile e metà alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli.

PRATA

Teatro educativo

I delegati e le delegate delle Sezioni minori dell'Azione Cattolica locale in breve tempo hanno preparato alcuni tesserati ad una recita che si svolse ieri sera nella Casa del Popolo alla presenza dei membri delle nostre società. L'esecuzione fu felice ed applaudita.

La festa del Papa.

I nostri diletti giovani cattolici hanno fatto la S. Comunione generale e si sono poi raccolti a fraterno banchetto per solennizzare la festa del Papa. Dopo la funzione religiosa vespertina il maestro Giuseppe Lenna di Pordenone tenne il discorso d'occasione nella Casa del Popolo ove erano convenuti i membri delle associazioni cattoliche.

VALERIANO

La cappella votiva dei Caduti

L'altro giorno il paese godette nella sua intimità una festa cara: l'inaugurazione della cappella votiva a ricordo dei prodi Caduti nella grande guerra. Larga la rappresentanza di autorità e immensa la fiumana di popolo. Parlò applaudito l'avv. Marin. Un picchetto armato rendeva gli onori militari.

VILLOTTA DI CHIONS

Per la chiusa dell'anno scolastico

tutti gli alunni con i loro insegnanti si sono portati nella parrocchiale ad ascoltare la S. Messa espressamente celebrata per loro e a ringraziare il Signore dell' anno felicemente compiuto.

Alla chiusa dell'anno scolastico la statistica dava 45 alunni in prima elementare, 59 in seconda, 54 in terza; 30 in quarta, 23 in quinta. L'esito finale è stato di pieno gradimento delle autorità superiori. Congratulazioni agli insegnanti e agli alunni e a tutti l'augurio di buone vacanze.

Il nuovo segretario comunale

Preceduto da ottima fama viene tra noi promosso dal vicino comune di Pravisdomini il nuovo segretario sig. Giacobbe Pellegrini. Ad esso il nostro cordiale benvenuto.

All'essicatoio bozzoli

l'ammasso è ultimato con una quantità superiore a quella dello scorso anno. Sinora sono state occupate alcune decine di persone: in seguito per la pulitura, sarà assunto altro personale con non lieve vantaggio economico del paese.

Varie dalla Diocesi

DARDAGO = *Una scarica mortale* — L'altra sera, verso le 18, durante lo scatenarsi di un violento temporale, una fortissima scarica elettrica si abbatteva su di un carro trainato da due mucche e sul quale si trovavano alcune persone. Un ragazzo di undici anni, Enrico Zambon di Marco, e i due animali rimasero fulminati, il padre dello stesso gravemente ferito in alcune parti del corpo, gli altri se la cavarono con leggere scottature. Pure serio pericolo hanno corso una trentina di persone che si erano rifugiate in una casa vicina. La disgrazia ha prodotto profonda impressione in paese.

Il Congresso nazionale tecnico per la valorizzazione dei vini italiani

TORINO, 2 pom.

Il Sottosegretario di Stato per la Agricoltura on. Marescalchi, inaugurando il 1.o Congresso nazionale tecnico per la conoscenza e la valorizzazione dei vini italiani, ha pronunciato un discorso in cui ha espresso il proprio compiacimento che sia stata accolta la sua iniziativa per la valorizzazione dei vini nazionali ad opera del personale «albergo e mensa» col portare nel campo pratico della realizzazione i mezzi più opportuni per contribuire alla soluzione del problema vitivinicolo.

L'oratore ha accennato, quindi, all'importanza della coltivazione della vite in Italia che rappresenta un patrimonio di 32 miliardi e richiede 450 milioni di giornate di lavoro utilizzando tutte le persone delle famiglie degli agricoltori.

L'on. Marescalchi ha dimostrato poi l'affinità tra le varie forme di coltivazione delle viti ed i vari tipi di vini con i caratteri specifici della popolazione delle corrispondenti regioni. Egli ha affermato la possibilità e l'opportunità di un maggiore incremento del consumo dei vini e per questo ha rivolto un caloroso invito ai partecipanti al Congresso i quali possono e debbono essere i migliori propagandisti ed esaltatori della millenaria bevanda che, con le sue proprietà vivificatrici e nutrienti, risponde ad ogni occasione e ad ogni necessità delle umane vicende: nelle ore liete e nelle ore solenni a conforto del braccio del lavoratore e dello spirito dell'intellettuale. Il sottosegretario ha continuato mettendo in rilievo la necessità di una più organica e intensa propaganda dei vini nazionali specialmente in confronto degli stranieri coi quali il personale di albergo e mensa è in particolare e in più diretto contatto, di guisa che i nostri vini, superiori per qualità e varietà, ma poco e male conosciuti e contraffatti all'estero, riescano ad essere tenuti nel maggior pregio in concorrenza coi vini esteri.

L'On. Marescalchi ha concluso ringraziando le autorità ed il comitato salutando gli intervenuti al congresso ed auspicando che dal congresso stesso si abbiano risultati concreti.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 2 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 23,8 — Ieri massima 30 — minima 17.
BOLOGNA: massima 29 — minima 21.
TORINO: massima 29 — minima 16.
MILANO: massima 30 — minima 21.
GENOVA: massima 26 — minima 21.
VENEZIA: massima 27 — minima 19.
FIRENZE: massima 29 — minima 19.
ANCONA: massima 28 — minima 19.
BRINDISI: massima 32 — minima 20.
FOGGIA: massima 30 — minima 25.
NAPOLI: massima 28 — minima 18.
CAGLIARI: massima 26 — minima 16.
PALERMO: massima 26 — minima 17.
BARI: massima 24 — minima 17.
CATANIA: massima 27 — minima 18.
MESSINA: massima 27 — minima 21.
TRIESTE: massima 25 — minima 20.
TRENTO: massima 28 — minima 18.
TRIPOLI: massima 24 — minima 18.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE :: D'ITALIA

SETTIM EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 152

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 3 Luglio 1932

GLI "AZZURRI,, VERSO LOS ANGELES

L'incitamento di S. E. Mussolini

agli atleti partenti per le Olimpiadi

FORLI', 2

S. E. Mussolini — che da sabato scorso si trova nella terra natia per un breve soggiorno, che non si può dire di riposo — ha rivolto ieri la sua parola di saluto e di incitamento alla valorosa centuria di atleti che domattina si imbarcheranno a Napoli per Los Angeles, essendo stati designati a difendere i colori italiani nelle prossime competizioni sportive mondiali.

L'arrivo degli atleti

Il convegno degli olimpionici è avvenuto ieri matt. alla stazione della nostra città. Gli «azzurri» — di questo colore è la giacca di tela che con i calzoni di flanella bianca forma il costume dei nostri rappresentanti alle imminenti gare internazionali — sono giunti in due disciplinatissimi scaglioni: uno proveniente con treno speciale da Roma, l'altro da Bologna. Accompagnavo il primo S. E. Arpinati, Sottosegretario agli Interni, nella sua qualità di presidente del C.O.N.I.; con il secondo erano il conte Di Sambruy, presidente della Federazione dei canottieri e il rag. Tedeschi.

Il benvenuto di Forlì, anzi di tutta la Romagna, è stato dato ai campioni da uno stuolo di autorità convenute poco prima delle 8,30.

Abbiamo visto S. E. il prefetto Borri, il commissario federale comm. Davide Fossa, il comm. Sebastiani del gabinetto del Capo del Governo, il cav Rambelli vice-segretario della Federazione fascista di Ravenna, il comm. Ghinelli segretario federale di Bologna, il colonnello Romano della Divisione dei Carabinieri Reali il questore comm. Messina, il podestà comm. Mario Fabbri e il podestà di Predappio cav. Baccanelli e le delegazioni con bandiere e gagliardetti delle associazioni sportive di Forlì, del Dopolavoro, del Club del Motore, del Club sportivo Melandri, e di una folla di appassionati e di cittadini.

Appena disceso dal treno S. E. Arpinati è stato ossequiato dalle Autorità presenti. Col Presidente del «Coni» erano il prof. Cesare Grattarola, segretario del Comitato, gli on. Barisonzo, Mazzini e Garelli, i generali Pirzio Biroli e Vaccaro, i segretari della Federazione giuoco del calcio maestro Zanetti e dell'Unione velocipedistica italiana commendator Sposito; Nedo Nadi Raicevich, il segretario federale di Ravenna comm. Renzo Morigi, che indossava la divisa olimpionica perchè come è noto, fa parte della squadra dei tiratori.

Tra i campioni

Verso le ore 9, a bordo di veloci automobili, i componenti della rappresentanza italiana a Los Angeles si sono recati dalla stazione al Palazzo del Governo, attraversando la città fatti segno a cordiali manifestazioni di simpatia e di augurio. Qualche minuto dopo ... loro ingresso nel Palazzo della Prefettura, dinnanzi al quale si aduna una grande folla che attende l'arrivo di S. E. Mussolini.

Gli atleti, che sono esattamente in numero di 108, senza tener conto di una trentina di accompagnatori, si raccolgono nella bella sala del Bibbiena detta dei trombettieri. L'ambiente è veramente mirabile per l'armonia artistica che vi domina. Una serie di affreschi bianco-neri, rievoca sulle pareti il fasto delle più gloriose memorie antiche della gente di Forlì.

Mentre si aspetta l'arrivo di S. E. Mussolini gli atleti si trattengono in conversazioni discrete, affacciandosi alle finestre per ammirare sullo sfondo della piazza la saettante torre rossastra di S. Mercuriale.

Ogni ramo di sport è degnamente rappresentato da questi eccellenti «ragazzi» sulle labbra dei quali avviene di cogliere l'accento, si può dire, di tutti i dialetti d'Italia. Schermidori e nuotatori, campioni del pedale e vogatori, tiratori e pugili e ginnasti formano una piccola folla veramente eccezionale.

Tra i presenti sono tutti i beniamini degli appassionisti dello sport.

Tra i ciclisti, scorgiamo le figure di Pelizzari, Pedretti, Cimatti, Olmo, Portari e gli altri dell'Unione velocipedistica italiana al comando dell'on. Garelli e Moretti. Tra i quindici schermidori, comandati dall'on. Mazzini e dall'ing. Basletta, emerge Giulio Gaudini, su cui riposano le maggiori speranze della squadra.

Le squadre del pugilato e dell'atletica pesante sono guidate rispettivamente da Edgardo Mazzia, Mario del Fante Edoardo Garzena e da Salvatore Gallo e da Giovanni Raicevich.

L'esortazione di S. E. Mussolini

Alle autorità che si sono unite agli «azzurri» in attesa di porgere omaggio al Capo del Governo, si aggiunge, circa le 10, il segretario del Partito, S. E. Starace, salutato da un applauso. Altri applausi fanno eco poco dopo dalla piazza sottostante dove la folla si è andata sempre più addensando. E' l'annuncio dell'arrivo di S. E. Mussolini. Infatti subito dopo la figura del Capo del Governo, accolta da un'ovazione, compare nel vano della porta della sala. Gli atleti sono schierati tutt'intorno. S. E. Mussolini fa il giro della sala passando in rassegna gli olimpionici.

Subito dopo egli rivolge loro vigorose parole di esortazione e di augurio, invitandoli a dare a Los Angeles uno spettacolo di civiltà e di abnegazione, degno delle tradizioni e del carattere italiano.

Mentre il Capo del Governo parla, dalla piazza si elevano salve di applausi che lo inducono, finito il discorso, ad affacciarsi ripetutamente al balcone centrale del palazzo, vivamente acclamato.

Tutti gli atleti gli si fanno attorno: tra essi spiccano Pacelli, Beccagli, Cornaggia, Minori, Marzi.

S. E. Mussolini rientra poi nella sala, soffermandosi qualche tempo in affabile conversazione con parecchi dei partecipanti alla singolare adunata. Quando il Primo Ministro accenna ad allontanarsi, gli olimpionici gli fanno scorta d'onore, lungo le sale e i corridoi della Prefettura, fino al cortile del palazzo dove egli acconsente a sostare di nuovo per dar modo ai fotografi di ritrarlo circondato dagli «azzurri».

S. E. Mussolini parte quindi in auto tra rinnovate manifestazioni di omaggio.

A loro volta gli atleti, a mezzogiorno, hanno lasciato Forlì a bordo di un treno speciale diretto a Napoli.

L'odierno imbarco a Napoli

Stamattina gli «azzurri» si sono imbarcati sul «Biancamono» che fa rotta verso il Nord America. I 108 atleti e i 28 accompagnatori che compongono la «spedizione» italiana, sono così suddivisi per Federazione:

Comitato olimpionico nazionale italiano: accompagnatori 3. Federazione ginnastica atleti 7, *trainer* 1, *masseur* 1, giudici 3: totale 12. Federazione canottaggio: atleti 21, dirigenti 2: totale 23. Federazione atletica leggera: atleti 22, dirigente 1, *trainer* 1, *masseur* 1, giudice 1: totale 26. Federazione atletica: atleti 10, *trainer* 1, giudice 1: totale 12. Confederazione scherma: atleti 15, dirigente 1, *trainer* 1, giudici 3: totale 20. Federazione nuoto: atleti 2, dirigente 1: totale 3. Federazione vela: atleti 2: totale 2. Federazione pugilistica: atleti 8, *trainer* 1, giudici 2: totale 11. Tiro a segno: atleti 6, dirigente 1: totale 7. Unione Velocipedistica: atleti 11, dirigente 1: totale 12. Scuola centrale militare di educazione fisica: atleti 4, dirigente 1: totale 5. Totale generale: 136.

Le finali delle Olimpiadi sono previste per la metà d'agosto.

La diminuzione dei debiti pubblici italiani

ROMA, 2 pom.

Alla data del 31 maggio scorso la somma generale dei debiti pubblici italiani risultava diminuita di 83 milioni in confronto del 30 aprile, essendo disceso da 92.195 milioni a 92.112 milioni.

La diminuzione è dovuta interamente alla riduzione del debito fluttuante che è disceso da 6.370 a 6.287.

Una riunione della Federazione industrie varie

ROMA, 2 pom.

Si è riunito il Consiglio generale della Federazione nazionale fascista industrie varie sotto la presidenza dell'on. De Martino. Erano presenti il vice-presidente della Federazione dott. Piero Pirelli, tutti i membri dei 18 gruppi nazionali di industria, inquadrati nella federazione.

Dopo importanti dichiarazioni del Presidente, riguardanti l'organizzazione interna della Federazione e la situazione generale delle industrie federate, il Consiglio generale ha approvato all'unanimità la relazione sull'attività svolta dagli uffici nel decorso esercizio.

La relazione stessa che, suddivisa in tre parti riflettenti l'attività organizzativa, economica e sindacale della Federazione, oltre che contenere interessanti notizie sulla situazione generale delle industrie e sul movimento delle importazioni e delle esportazioni, prende in particolare esame l'opera svolta in relazione al momento di crisi per il disciplinamento e il coordinamento della produzione per l'assistenza delle ditte nei confronti della politica commerciale fortemente protettiva adottata dai diversi paesi in questi ultimi tempi e per valorizzare il prodotto nazionale nei confronti della concorrenza straniera.

Dopo la lettura della situazione finanziaria ed amministrativa della Federazione il Consiglio generale ha approvato, a norma di statuto, i relativi bilanci. Il Presidente chiudendo la riunione si è fatto interprete dei sentimenti di tutti i presenti esprimendo la certezza che la federazione attraverso il cordiale affiatamento degli industriali renderà sempre più utile e proficua la propria attività assistenziale.

A GERUSALEMME

Raccapricciante tragedia nella casa di tre scozzesi

GERUSALEMME, 2 pom.

Una raccapricciante tragedia è avvenuta nelle prime ore di stamane. Due malfattori entrati nell'abitazione dei coniugi scozzesi Tweedie Milla, un membro dei più noti della comunità britannica, hanno ferito a morte la moglie mentre il marito fu colpito con due coltellate alle spalle, per cui si trova in gravissime condizioni.

I viaggi del "Graf Zeppelin,,

FRIEDRICHSHAFEN, 2 pom.

Il dirigibile Graf Zeppelin ha compiuto il suo duecentocinquantesimo viaggio con un giro sopra la Svizzera. In questi 250 viaggi, nei quali sono compresi quello intorno al mondo e la spedizione nelle regioni polari, il Graf Zeppelin ha trasportato 16.000 passeggeri, 13.000 tonnellate di posta e 33 tonnellate di merci. Il dirigibile effettuerà prossimamente alcuni viaggi di piacere in Inghilterra e sulle coste del Baltico. Il traffico regolare con l'America del Sud sarà ripreso il 15 agosto e sono in programma fino al mese di ottobre 5 viaggi di andata e ritorno da Friedrichshafen a Pernambuco.

Il disastro del veliero "Melbourne,, nel racconto dei superstiti

LONDRA, 2 pom.

I 15 superstiti del naufragio del quattro alberi finlandese «Melbourne» sono stati sbarcati a Queenstown dalla nave cisterna «Seminole», che li aveva raccolti dopo il disastro. La collisione tra il «Seminole» e il «Melbourne» è stata terribile: quest'ultima nave è stata letteralmente spaccata in due e si è immersa con la prua in avanti scomparendo in soli 4' sotto le onde quasi in vista di un porto di arrivo: il porto di Cork. Il «Seminole» invece è rimasto praticamente illeso e subito si è adoperato per raccogliere i naufraghi, ma la catastrofe è stata così improvvisa che 11 uomoni, fra cui il capitano e due ufficiali, non hanno potuto essere salvati. Il «Melbourne» era una famosa nave a vela: era partita dall'Australia il 17 marzo con un carico di 4200 tonnellate di frumento insieme con altri 18 velieri concorrenti nella tradizionale corsa del grano tra l'Australia e l'Inghilterra attraverso il Pacifico e l'Atlantico. Il viaggio del «Melbourne» era stato tempestoso: il ponte era rimasto danneggiato in un terribile uragano al largo del Capo Horn. Il disastro di questa notte è avvenuto quando la maggior parte dell'equipaggio stava dormendo. Improvvisamente la sagoma di una nave si è profilata nell'oscurità attraverso la nebbia e si è sentito un terribile sconquasso. L'equipaggio ha fatto sforzi disperati per salvarsi, ma parecchi sono annegati perchè non hanno avuto il tempo di salire sul cassero o si sono impigliati tra il sartiame della nave che rapidamente affondava. (*Stef.*).

Violenti uragani sul Giappone

TOKIO, 2 pom.

Da parecchie località del Giappone sono segnalati violenti uragani che hanno causato vittime e danni considerevoli. La regione più colpita è stata quella di Pago dove la tempesta ha fatto crollare il serbatoio d'arqua di Michimak. Il torrente scatenatosi ha provocato la morte di una trentina di persone e l'abbattimento di numerose case.

Il miglioramento del mercato dell'industria petrolifera

PARIGI, 2 pom.

La conferenza del petrolio ha ripreso ieri le sue sedute. I delegati americani, inglesi, rumeni si sono trovati in perfetto accordo sulla necessità di giungere a misure comuni per migliorare le condizioni del mercato dell'industria petrolifera. La prossima riunione avrà luogo lunedì venturo ed accordi di principio vi saranno stabiliti. (*Radio Stefani*).

Il commercio del cotone italo-egiziano regolato da una convenzione

CAIRO, 2 pom.

Sono terminate felicemente le trattative fra i Governi egiziano e italiano per la creazione di due depositi di cotone egiziano di proprietà dello Stato nei capilinea di Trieste e di Genova.

Il Ministero delle Comunicazioni italiano ha agevolato le trattative ottenendo facilitazioni dai Magazzini generali dei due porti. I due depositi istituiti in virtù della convenzione sono entrati immediatamente in funzione con possibilità di vendita alle industrie italiane e a quelle dei Paesi confinanti con l'Italia.

Una grande invasione di cavallette nel Kenia

DAR ES SALAAM, 2

Una grande invasione di cavallette su un fronte di oltre cento miglia dalla parte settentrionale del territorio del Kenia, minaccia gravemente i raccolti. Le autorità del Kenia e del Tankanica d'accordo con le truppe hanno cercato di prendere provvedimenti opportuni per arginare l'avanzata del voracissimo ortottero. (*Radio Stefani*).

Il commercio ambulante

ROMA, 2 pom.

A mezzo dei Prefetti del Regno tutti i Podestà sono stati informati essere in corso di studio presso il Ministero delle Corporazioni uno schema di provvedimento diretto a regolare in modo uniforme il commercio ambulante del Regno. Il provvedimento si propone principalmente di eliminare gli inconvenienti derivanti dal fatto che oggi la vendita ambulante è disciplinata con i criteri più disparati a seconda dei vari centri e che in alcuni comuni sono in vigore disposizioni eccessivamente rigorose nei riguardi di tale categoria di commercianti.

Nell'attesa che tali studi siano condotti a termine, il Ministero dell'Interno ritiene opportuno, d'accordo col Ministero delle Corporazioni, che i podestà si astengano dall'emettere nuove ordinanze in materia e possibilmente attenuino nella pratica applicazione i provvedimenti già presi al riguardo.

Il tragico fatto della Pieve S. Paolo non ancora chiarito

LUCCA, 2

Le condizioni del ferito nel fattaccio di Pieve di Paolo vanno sempre migliorando. Interrogato dal maresciallo Novi comandante la stazione dei carabinieri di Capannori, benchè mantenendosi sempre sulla stessa versione, si dimostra poco chiaro nelle sue spiegazioni. Nel sopraluogo poi non si riesce a spiegare l'avvenimento. Infatti, il Dell'Osso andava in bicicletta ad una velocità discreta, e perciò il feritore nello sparare a bruciapelo doveva necessariamente urtare il ciclista; inoltre, la ferita è dall'alto in basso, cosa che ancora meno spiega la versione; inoltre, nessuno nel popoloso luogo ha veduto persone sospette. E' anche accertato che solo il ferito ed il fratello erano a conoscenza del luogo dove lo zio aveva riposto i danari. Questi punti interrogativi, sotto l'alacre attività del maresciallo Novi, porteranno forse a qualche colpo di scena.

Il V Pellegrinaggio toscano a Lourdes

FIRENZE, 2

Dal 19 al 26 del mese di settembre p. v. si svolgerà il Quinto Pellegrinaggio promosso dal Comitato Regionale Toscano della Unione Trasporto Ammalati a Lourdes e ai Santuari Mariani d'Italia. La manifestazione promette di riuscire quanto mai solenne per l'attività instancabile dei dirigenti, che ha già meritato numerose inscrizioni di pellegrini sani e malati e di personale di assistenza.

Sembrerà ad alcuni troppo prematuro il parlare di questo Pellegrinaggio, ma teniamo a far risaltare che le inscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il mese prossimo e precisamente nella solennità dell'Assunzione di Maria Santissima. Quindi il tempo disponibile per le inscrizioni non è poi tanto come si potrebbe a tutta prima credere.

Le condizioni per partecipare al pellegrinaggio si possono richiedere al Rev.mo Presidente Regionale dell'«Unitalsi», Mons. Cav. Luigi D'Indico, via delle Casine, 11, Firenze. Saranno concesse speciali facilitazioni ai Sacerdoti Capi Gruppo. E' desideratissimo poi l'aiuto generoso delle persone sane, specialmente dei giovani, per prestare opera amorevole di assistenza verso i cari fratelli ammalati. Ancora una volta il buon nome della Toscana deve risaltare nella terra benedetta di Lourdes. L'elogio caldissimo, ben meritato delle autorità preposte alla Basilica e alla Grotta della bianca Regina dei Pirenei dovrà rinnovarsi e si rinnoverà certamente anche quest'anno, poichè nei buoni e bravi «brancardiers» già inscritti e nelle pietose Dame della Carità è una commovente volontà di ben fare, che si trasformerà in una nobile, esemplare gara di vero amore cristiano sia nel treno del dolore e della speranza, come lungo i viali del meraviglioso, sacro recinto, nella spianata nelle bianche, comodissime ed esemplari corsie dell'Asilo, che è, come ha giustamente definito un nostro scrittore in un suo recentissimo libro « uno dei più belli del mondo ».

E le cure amorose del personale volontario saranno di grande conforto ai tribolati, che rivivranno gl'incancellabili momenti dei giorni più belli della loro vita, saranno di sprone alla completa, illimitata fiducia in Dio, nella pietà infinita della Vergine Santissima, mille e mille volte benedetta.

Ma perchè lo stuolo dei volontari dell'assistenza sia più numeroso quest'anno il Comitato regionale toscano dell'UNITALSI fa appello a quanti hanno a cuore la salvezza di tanti infelici, a quanti si dimostrano devoti alla Madonna di Lourdes e ne propagano con ammirevoli esempi la devozione, perchè si adoperino ad una propaganda efficace per la buona riuscita del pellegrinaggio stesso, il quale sarà onorato da Eccellentissimi Vescovi della Regione Toscana.

Siamo certi che l'appello rivolto dal benemerito Comitato non resterà inascoltato e che il Quinto Pellegrinaggio della nostra ridente Toscana riuscirà una vera, indimenticabile manifestazione di fede, di pietà. Per la efficace preparazione degli animi a simili pellegrinaggi di amore al Santuario di Lourdes è consigliabile sotto ogni aspetto la lettura di buoni libri, come il «Lourdes» del prof. Joengersen e «La Madonnina bianca» di Mario Carmelindo Giusti.

Il Banco di Napoli per il Seminario Arcivescovile

NAPOLI, 2 pom.

Il Bollettino Ecclesiastico Diocesano pubblica:

«Da tempo si sperava che il Banco di Napoli, il più glorioso Istituto bancario del Mezzogiorno d'Italia, che pure contribuì per tanti anni ai restauri della facciata del nostro Duomo, che contribuì con la somma di centomila lire alla ricostruzione in marmo del Tabernacolo a Gesù Sacramentato nella Chiesa delle Perpetue Adoratrici al Duomo, che sussidia, sostiene e incoraggia tante opere napoletane, compresa la nostra Rivista di Fisica, Matematica e Scienze naturali, avesse voluto dar il suo generoso contributo alla costruzione del grandioso Edificio che va sorgendo sulla collina di Capodimonte per provvedere Napoli di un nuovo e opportuno Seminario.

Le speranze del Clero si sono realizzate. S. E. Frignani Direttore del Banco, dopo avere visitato di persona nel gennaio di questo anno, i lavori, resosi conto della nuova Opera, offre, con la seguente lettera che non ha bisogno di commenti, il suo largo contributo, di cui il Clero vivamente lo ringrazia e gli sarà perennemente grato.

Eminenza, mi è gradito comunicare all'E. V. che il consiglio di amministrazione del Banco, su una proposta, plaudendo alla grandiosa opera promossa da V. E. per dare più degna e adatta sede al Seminario Arcivescovile di Napoli, ha deliberato la concessione di un contributo di lire Duecentomila, quale concorso dell'Istituto alle opere per la costruzione del nuovo edificio.

Il versamento della predetta somma sarà effettuata in due rate, di cui la prima e già a disposizione dell'E. V. presso la Cassa Centrale del Banco e la seconda sarà pagata l'anno prossimo.

Voglia l'E. V. l'espressione del più devoto ossequio — F.to Frignani ».

X

Trenta studenti stranieri sovversivi espulsi dal Cile

SANTIAGO DEL CILE, 2 pom.

In ottemperanza alle decisioni del nuovo Governo di liberare il paese dalle mene rivoluzionarie le quali ricevono non poco incremento dall'attività spiegata da elementi venuti dal di fuori, le autorità di polizia hanno intimata la espulsione di una trentina di studenti stranieri appunto per la propaganda sovversiva da loro esercitata. Essi dovranno abbandonare il territorio cileno entro le 48 ore.

NOTIZIE MILITARI

Il "Bollettino,,

ROMA, 2 pom.

Il *Bollettino Militare* reca tra l'altro le seguenti disposizioni:

Stato Maggiore: Villasanta colonnello di Stato Maggiore, secca di essere a disposizione ed è nominato capo di Stato Maggiore al Comando Corpo d'armata di Verona. — Angelica tenente colonnello Stato Maggiore, Comando militare di Sardegna, è stato destinato al 6.o Pesante.

Arma Reali Carabinieri: De Marinis, tenente colonnello a disposizione, è destinato alla Legione Allievi Roma. — Castellaneta, id. id. Divisione Gorizia, è trasferito alla Legione Palermo. — Nellegitti, id. id. Trapani, è trasferito Legione di Bari. — Nasi, id. id. Enna, a disposizione Legione Roma. — Grevo id. Livorno, è trasferito Legione Trieste.

Arma di Fanteria: Colli Vignarelli, colonnello, collocato a riposo. — Chiolini, colonnello a disposizione, è nominato comandante del distretto di Benevento. — Bedosti, comandante del Distretto di Benevento, è nominato Comandante del distretto di Vercelli. — Pezzi comandante del Distretto di Vercelli, è collocato a disposizione del Ministero della guerra.

Arma di Cavalleria: Pittoni, colonnello, cessa dalla carica di direttore Primo Centro esperienze artiglieria Nettuno, è incaricato alle funzioni di capo reparto lavorazione presso la direzione superiore Servizio tecnico artiglieria Roma. — Agostoni colonnello, cessa dalla carica di direttore principale a disposizione ed è incaricato delle funzioni di capo reparto studio esperienze ricerche Direzione superiore servizio tecnico artiglieria Roma. — De Luca, ten. colonnello spolettificio Torre Annunziata, è nominato vice direttore capo sezione staccata di Torre Annunziata, è nominato direttore presso centro esperienze artiglieria, Nettuno. — Robutti ten. colonnello, vice direttore Arsenale di Piacenza, è trasferito alla Direzione Superiore servizio tecnico d'artiglieria.

Arma del Genio: Jelmoni, tenente colonnello 8.o Genio, è incaricato delle funzioni di Comandante detto reggimento.

Onorificenze nell'Ordine di Savoia

Il *Bollettino Militare* pubblica le seguenti onorificenze nell'Ordine militare di Savoia:

Cavalieri: Malta cav. Giuseppe, colonnello di fanteria. «In 16 mesi di comando della più importante zona militare della Cirenaica, ha dato costante, giornaliera prova di superbe qualità di comandante dirigendo con spiccate capacità tattica e perizia non comune le operazioni di 4 gruppi mobili ai suoi ordini infondendo loro spirito altamente offensivo e passione senza limiti alla vita del rischio. Conducendoli di successo in successo sino alla cattura in combattimento, del capo dell'organizzazione ribelle, segnò l'inizio del crollo della ribellione. Gebel (Cirenaica), luglio 1930-Settembre 1931 ».

Buselli cav. Giuseppe, maggiore di fanteria (bersaglieri). «Ufficiale di grande capacità, perizia e valore personale organizzò e addestrò in modo altamente soddisfacente e condusse al fuoco delle operazioni per la occupazione di Cufra il raggruppamento sahariano della Cirenaica. Incaricato poscia del Comando di un settore mobile comprendente una vasta zona predesertica del retroterra gebellico e marmarico attraverso la quale si svolgeva il contrabbando di armi e viveri dall'Egitto, seppe in breve liberarla dalle formazioni armate ribelli che vi si annidavano e con una serie di brillanti e audaci operazioni da lui personalmente condotte ridurla in nostro completo dominio concorrendo così in modo essenziale al definitivo stroncamento della ribellione cirenaica. Uadi Mrà, agosto-settembre 1931 ».

Nomina di sottotenenti di complemento

Una dispensa speciale del *Bollettino Militare* pubblica la nomina a sottotenente di complemento degli allievi ufficiali medici, chimici, farmacisti e veterinari indicando per cascuno la destinazione per il servizio di prima nomina al quale dovranno presentarsi il 12 corrente.

Corso superiore balistico

Il *Giornale Militare Ufficiale* annuncia, che presso la Scuola di Applicazione di artiglieria e genio si svolgerà dal 1.o ottobre p. v. al 30 aprile 1933 un corso superiore balistico facoltativo, il cui scopo è quello di preparare ufficiali combattenti dotati di speciale cultura balistica da impiegare nei comandi e uffici direttivi dell'Arma di Artiglieria nei reggimenti e nelle scuole come insegnanti. L'ammissione è riservata ai maggiori e capitani dell'Arma di artiglieria che ne facciano domanda non oltre il 13 agosto p. v.. Il numero dei posti per detto corso è di 12. Agli ufficiali ammessi al corso anche quelli che non abbiano famiglia a carico, verrà corrisposta l'indennità di soggiorno intera per il primo mese, metà per il secondo e terzo mese, un terzo per il quarto, quinto e sesto mese e inoltre sarà concessa la facoltà di farsi seguire dal cavallo e dall'attendente.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE :: D'ITALIA

Il marito dott. PIER VINCENZO BORIANI, coi figli FRANCESCO e PAOLA; la mamma LUISA BERSELLI ved. MASOTTI; i fratelli GIUSEPPE e ANNA coi congiunti tutti addoloratissimi annunziano la morte della loro cara

Maria

avvenuta santamente a Massumatico il 1.o luglio 1932 alle ore 18.

Il trasporto della cara salma avrà luogo il 2 corrente alle 18,30 e l'uffizio il 4 alle ore 10.

S. Pietro in Casale ... luglio 1932.

E' UN PRIVILEGIO dell'ISCHIROGENO

il non essere soggetto per l'uso ad alcuna limitazione dal variar delle stagioni, come è suo pregio il poter essere usato senza richiedere alcuna restrizione di cibi. Perciò anche di estate potete utilmente fare una cura di ISCHIROGENO, della cui prodigiosa utilità i più illustri Clinici vi danno affidamento.

...*L'ISCHIROGENO dissipa mirabilmente le dispepsie nervose, i languori di stomaco, e rende ubbidiente il ventre, dissipando la stitichezza abituale.*
È ben tollerato in tutte le stagioni.
Prof. VINCENZO CHIRONE
già Direttore dell'Istituto di Materia Medica e Farmacologia nella R. Università di Napoli

...*Sento il dovere di ringraziarVi, per conto mio del* **prezioso invio** *delle quattro bottiglie ISCHIROGENO,* **in previdenza degli effettivi deperimenti della stagione estiva**
Dott. GIUSEPPE ALBINI
Professore Emerito di Fisiologia Sperimentale nella R. Università di Napoli

MAVERI

L'AVARIZIA

È molto avara...
ma non bada a spese
soltanto quando compra
IL BEL PAESE

È il più economico, il più nutriente, dei formaggi molli da tavola

Esigete questa etichetta
Rifiutate le imitazioni

Creazione e produzione esclusiva della Soc. An. EGIDIO GALBANI - MELZO

NUOVA EDIZIONE D'ATTUALITA'

G. STOCCHIERO

IL MAGGIO DIVINO

VANGELO DELL'INFANZIA

Mese di Maggio con Esempi

Elegante edizione in 16 oblungo, stampa con contorno rosso ad ogni pagine L. 8.–
Legato artisticamente in tela lino ... L. 12.–

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

L'AGENZIA VIAGGI SALVADORI
BOLOGNA - Via D'Azeglio
Telefono 23618
rappresentante
Agenzia CHIARI SOMMARIVA Milano
rilascia qualunque
BIGLIETTO FERROVIARIO ITALIANO ed ESTERO
e riceve
PICCOLI AVVISI - NECROLOGIE - ANNIVERSARI e NECROLOGIE TIPO
da pubblicarsi su
«L'AVVENIRE D'ITALIA»
e abbonamenti alle tariffe originali senza alcun supplemento di prezzo
ORARIO: feriale dalle ore ... alle ...

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"